ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{3}/_{16}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 24 Gennaio 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8776

LA CONFERENZA DI ALGESIRAS

Il regolamento per impedire il contrabbando di armi.

ALGESIRAS 23 (Havas). Il progetto di regolamento contro il contrabbando d'armi contiene 16 articoli. Nel primo si vieta l'importazione di armi e munizioni nel Marocco; nel secondo si permette la fornitura d'armi alle truppe dello sceriffo vincolandola a determinate formalità; il terzo proibisce le armi da caccia senza uno speciale permesso; il quarto regola i particolari riguardanti l'importazione di armi da caccia; il quinto commina il sequestro, l'arresto e multe per contravvenzione ai divieti; il sesto stabilisce multe da cinquecento fino duemila pesetas e l'arresto da sei giorni ad un anno per il tentato contrabbando in un porto aperto; il settimo stabilisce multe da 1000 fino a 5000 pesetas e l'arresto da 3 mesi fino a 2 anni qualora il tentativo di contrabbando si facesse altrove. Le pene si aggraveranno in caso di recidività; l'ottavo stabilisce le stesse pene per la vendita di contrabbando di armi; l'articolo nono applica queste pene anche ai complici; il decimo stabilisce che alle perquisizioni a bordo delle navi assistano rappresentanti del console; l'undicesimo autorizza le autorità doganali a sequestrare le navi qualora il tentativo di contrabbando si facesse in porti non aperti; il dodicesimo dispone della distruzione delle merci sequestrate; il tredicesimo ne proibisce la vendita; il quattordicesimo promette premi a chi denuncia i contrabbandi; il quindicesimo stabilisce che le autorità marocchine debbano informare le rappresentanze diplomatiche delle contravvenzioni constatate, e infine il sedicesimo dice che nel territorio di confine verso l'Algeria l'applicazione di questo regolamento resta affidata esclusivamente alla Francia e al Marocco; nel territorio del «Riff» l'applicazione si riserva esclusivamente alla Spagna e al Marocco.

ALGESIRAS 23 (B). Furono approvati i cinque primi articoli del regolamento. I rimanenti articoli saranno discussi nella seduta di mercoledì. Il delegato marocchino dichiarò che informerà il suo Governo del divieto di vendita di armi da caccia.

L'onomastico di re Alfonso.

ALGESIRAS 23 (N). Per l'onomastico di re Alfonso tutte le navi ancorate nel porto issarono il gran pavese. I delegati e gli ufficiali di marina qui raccolti si recarono in uniforme di gala, insieme coi rappresentanti delle autorità civili e militari, al ricevimento al palazzo comunale, che era adorno d'arazzi e fiori; dinanzi al palazzo suonava la banda militare. Il ministro degli esteri, duca d'Almodovar, ringraziò i delegati per la loro visita.

Dichiarazioni del primo delegato spagnolo

ROMA 23 (N). Il corrispondente da Algesiras del «Giornale d'Italia» riferisce che il duca d'Almodovar gli ha dichiarato quanto segue: Bisogna aver pazienza! Ogni conferenza comincia col trattare le questioni minori attendendo che si ottenga l'accordo per passare poi alle questioni maggiori. La discussione sul contrabbando d'armi va per le lunghe perchè riesce assai difficile intendersi con i marocchini che questi neppure con l'aiuto di interpreti riescono a farsi un'idea precisa del valore dei provvedimenti e delle proposte. Perciò dovemmo procedere lentamente perchè i marocchini ogni momento facevano osservazioni, quantunque alla compilazione del progetto avesse partecipato non uno, ma cinque delegati marocchini. Sidi Mohamed el Mokri sollevò specialmente obbiezioni alla parte che riguarda le regole che il maghzen deve osservare per l'importazione d'armi. Inoltre quasi tutti i delegati interloquirono suggerendo emendamenti trattandosi di una legislazione molto delicata e molto discorde da paese a paese. Del resto ritengo che in altre due sedute la questione del contrabbando sarà esaurita.

BERLINO 23 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Algesiras: Nella seduta di ieri la discussione fu così esauriente che non solo si discusse per singole frasi, ma persino per l'adozione di una parola invece di un'altra. Mohamed el Torres si è decisamente pronunciato contrario all'affidamento della direzione della polizia ad una sola potenza.

Le gesta di Raisuli.

TANGERI 23 (N). Raisuli incomincia a saccheggiare i sobborghi. La sua gente incendiò parecchie ville.

La riforma della Camera dei Signori.

Il progetto del Governo e l'atteggiamento dei partiti

VIENNA 23 (N). Il 17 corrente nella sede della presidenza del consiglio dei ministri si tenne una seduta alla quale parteciparono il presidente dei ministri Gautsch e fiduciari dei tre gruppi della Camera dei signori. Gautsch comunicò il progetto governativo circa la riforma di questa Camera. Secondo questo progetto oltre agli attuali membri ereditari e nominati a vita, apparterranno alla Camera dei Signori: i sedici marescialli o capitani provinciali, i diciasette borgomastri delle città capitali delle province, trenta rappresentanti delle Camere di commercio ed industria e dai 40 ai 45 rappresentanti del gran possesso fondiario quale compenso per la rispettiva curia soppressa alla Camera dei deputati. Inoltre saranno nominati membri della Camera dei Signori rappresentanti di consorzi professionali delle Camere d'agricoltura da istituirsi. Eventualmente si concederà pure alle Diete il diritto di eleggere un certo numero di membri della Camera dei Signori, cosicchè complessivamente il numero dei membri di questa Camera sarebbe portato a circa 350. Il numero dei membri di nomina sovrana sarà fissato per l'avvenire a 140; gli altri seggi saranno coperti dai rappresentanti delle corporazioni accennate. Presentemente vi sono 165 membri di nomina sovrana che naturalmente conserverebbero la loro dignità anche dopo la riforma sino alla loro morte. I membri della Camera dei Signori riorganizzata avranno diritto di candidare per un seggio alla Camera dei deputati e se eletti, per la durata del loro mandato alla Camera dei deputati cesserebbero di far parte di quella dei Signori. Gautsch aggiunse che il Governo è disposto a presentare già per la metà di febbraio un progetto completo elaborato sulle basi accennate più sopra.

Lunedì 22 corr. i tre gruppi si riunirono contemporaneamente a sedute separate. I capi-gruppo diedero relazione della conferenza avuta col presidente dei ministri. Dopo una lunga discussione approvarono le dichiarazioni fatte in merito dai capi-gruppo al presidente dei ministri nella conferenza del 17. La destra le approvò all'unanimità, il partito costituzionale con tutti i voti meno due, e il partito del centro con tutti i voti meno uno. I capi-gruppo avevano dichiarato che i loro rappresentanti non condividono i criteri del presidente dei ministri sulla necessità di riformare la Camera dei Signori date le circostanze attuali nè di mettere in relazione la riforma della Camera dei Signori con la riforma elettorale per la Camera dei deputati. Inoltre non sembra loro accettabile il proposito del Governo di compensare quei gruppi che, in seguito alla riforma elettorale, perderebbero i loro mandati alla Camera dei deputati, coll'assicurare ai loro rappresentanti dei seggi alla Camera dei signori.

Il 23 corrente i capi-gruppo comunicarono al presidente dei ministri questa decisione dei tre gruppi.

Commissione industriale permanente in Vienna.

VIENNA 23 (N). La commissione industriale permanente tenne oggi una seduta, nella quale il presidente riferì che fra il comitato dei relatori e i rappresentanti del Governo si è raggiunto l'accordo su una serie di questioni importanti.

Il caposezione Hasenöhrl dichiarò che le divergenze di criteri fra il Governo e il comitato concernono il primo capoverso del regolamento industriale. Conviene quindi che si continui anzitutto la seconda lettura, già cominciata, delle disposizioni sui consorzi, tanto più che in questo campo regna pieno accordo fra il Governo e il comitato. La commissione cominciò quindi la seconda lettura del settimo capoverso.

Approvò i paragrafi 114 sino a 130 del capitolo «Consorzi», a seconda delle proposte del comitato dei relatori. Si cancellò l'ultimo capoverso del § 119 c, che dice:

«Il congresso dei consorzi può, con un regolamento di affari, compilato da esso stabilire anche la lingua d'affari del consorzio». Si deliberò di non includere nel progetto veruna norma circa la lingua d'affari. Inoltre furono approvati l'8.o capitolo: «Contravvenzioni e punizioni», e il 9.o: «Disposizioni amministrative» (capitoli che comprendono i §§ 131-141). Infine si approvarono i §§ 21 (industria della stampa), 39 (esercizi stabili), 54 (sistemazione di singole industrie), 56 (trasmissioni di industrie) e 71 (conferimento del diritto di marche di fabbrica).

La guerra doganale austro-serba.

Le prime avvisaglie.

BELGRADO 23 (N). In questi circoli commerciali si cerca di paralizzare gli effetti della proibita importazione di suini nell'Austria-Ungheria, avendo uno sfogo nel mercato germanico e si progetta di mandare a tale scopo degli agenti in Germania.

Da ieri si respingono al confine tutti i trasporti di suini. Il ministro del commercio invita in una circolare a desistere da ulteriori tentativi di esportare suini nell'Austria-Ungheria. Appena sarà riconvocata la Scupcina si tenterà di formare per la continuazione della lotta contro l'Austria-Ungheria un forte Governo radicale. Tale tentativo però, secondo i circoli austriaci, resterà senza risultato.

I commercianti convocarono per sabato a Belgrado un Congresso di tutti i commercianti ed agricoltori serbi per conferire sulla situazione.

BUDAPEST 23 (N). Molti giornali di opposizione accolgono con simpatia l'agire della Serbia verso l'Austria che - dicono - menomato il suo prestigio dinanzi all'estero causa la crisi ungherese, deve subire degli smacchi anche da piccoli Stati e nulla di serio può intraprendere per mantenersi al livello di grande potenza perchè l'Ungheria non seguirebbe l'Austria in misure coercitive contro nessuno Stato balcanico. Anche i giornali d'opposizione della Croazia plaudono all'agire della Serbia.

BUDAPEST 23 (U B). La sezione municipale per l'approvvigionamento tenne una conferenza, deliberando di proporre al Municipio di presentare al Ministero dell'agricoltura una petizione urgente chiedente che si permetta ai commercianti e commissionari che comprarono buoi in Serbia d'importarli entro un dato termine. Qualora non si permettesse ciò sarebbe necessario aprire il confine rumeno, ovvero limitare l'esportazione del bestiame ungherese, perchè altrimenti non si potrebbe guarentire l'approvvigionamento delle carni per Budapest.

Un ex presidente dei ministri processato.

BELGRADO 23 (N). Il ministero presentò accusa contro l'ex-presidente dei ministri Giorgievich, per un suo libro «La fine degli Obrenovic», sostenendo che questa opera menomò il prestigio politico della Serbia.

LA RIFORMA ELETTORALE IN GERMANIA.

Smentita ufficiosa.

BERLINO 23 (N). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» pubblica la seguente nota officiosa: L'asserzione comparsa nella stampa italiana che il Governo si sia deciso a non presentare alla Dieta alcun progetto di riforma elettorale è inesatta. Finora il Governo non ha preso alcuna decisione definitiva nè in un senso, nè nell'altro.

Le elezioni in Inghilterra.

Campbell Bannerman e Chamberlain.

LONDRA 23 (N). In un discorso pronunziato a Larbert sir Champbell-Bannerman dichiarò che il Governo liberale non tratterà l'opposizione con disprezzo. Alludendo al recente discorso di Chamberlain disse che quest'ultimo, predicendo la disfatta del partito liberale, spera di convertire la classe operaia al protezionismo. Il Governo non teme l'opposizione di Chamberlain, come non teme i campioni degli operai che siedono alla Camera dei lordi e protesta contro l'insinuazione che i delegati operai liberali sieno nemici della proprietà.

LONDRA 23 (N). Chamberlain, parlando ieri, ha dichiarato che le elezioni attuali costituiscono una rivoluzione politica ed ha aggiunto che, quantunque i liberali siano stati vittoriosi, la politica delle riforme e delle tariffe non è stata abbandonata, ma rimessa a quando il Governo liberale lascierà il potere. Questa politica è il solo rimedio pratico ai pericoli che minacciano il commercio inglese.

Chamberlain eletto a Worcester.

LONDRA 23 (B). A Worcester fu eletto, con 10.129 voti, Austin Chamberlain, contro il candidato liberale Morgan che ne ottenne 5763.

Gli ultimi risultati.

LONDRA 23 (N), ore 9 di sera. Finora furono eletti 289 liberali, 36 rappresentanti del partito operaio, 122 unionisti e 79 nazionalisti. I liberali guadagnano 151 seggi, gli operai 29, gli unionisti 9 ed i nazionalisti 2.

IN UNGHERIA.

Fejervary a Vienna.

BUDAPEST 23 (B). L'«Agenzia tel. ungherese» annunzia da Vienna: Il Presidente dei ministri barone Fejervary fece oggi parecchie visite a varie personalità politiche, fra gli altri anche al Ministro degli esteri conte Goluchowski e al Ministro della guerra de Pitreich. Il barone Fejervary sarà ricevuto domattina nuovamente in udienza privata dall'Imperatore.

Per la resistenza passiva.

BUDAPEST 23 (U B). Il comitato direttivo della coalizione tenne nel pomeriggio sotto la presidenza di Kossuth una conferenza di tre ore, e pubblicò il seguente comunicato: Il comitato direttivo si occupò in tutti i particolari della resistenza dei comitati, approvò la relazione del sottocomitato incaricato di organizzare la resistenza e ne accolse le proposte, incaricandolo d'eseguire le ulteriori pratiche necessarie. Il comitato si occupò anche dei sussidi alle famiglie dei riservisti, e formulò alcune proposte che si sottoporranno alla conferenza dei partiti coalizzati indetta per venerdì.

SEGHEDINO 23 (U B). Il Consiglio municipale deliberò a preponderante maggioranza di lasciare agli impiegati municipali libertà d'azione riguardo al versamento nelle casse dello Stato delle imposte pagate volontariamente, e riguardo alla cooperazione all'arruolamento dei coscritti presentatisi volontariamente. Invece il Municipio influirà affinchè non si paghino volontariamente le tasse e non si presentino coscritti volontari.

BUDAPEST 23 (N). Il «Budapesti Hirlap», organo della coalizione, ha da Vienna, che la presente chiamata del barone Fejervary ha una importanza capitale e che l'assolutismo è misura già decisa. Fejervary riceverà a Vienna pieni poteri: il decreto di scioglimento della Camera e l'autorizzazione di riscuotere le imposte e fare le leve militari con la forza.

Si tratta - commenta il giornale - di una nuova minaccia senza effetto, come le precedenti.

Il semi-ufficioso «Politikai Ertesite» sostiene che, ad onta delle smentite da fonte austriaca, il barone Fejervary aveva formalmente proposto al re di portarsi a Budapest, come ultimo mezzo conciliativo verso la coalizione. Il re non sarebbe stato contrario a questo passo, ma ne fu distolto da alcuni consiglieri della Corona, che consideravano la cosa come un'umiliazione per il monarca. La situazione è disperata. Il Governo nulla può fare e nessuno lo ascolta.

Il «Pesti Hirlap» scrive che se fra dieci giorni la situazione non è mutata, il popolo ungherese deve attendersi gravi avvenimenti.

Le caccie di Gödöllö.

BUDAPEST 23 (N). Oggi presso questo Tribunale amministrativo fu discusso il ricorso della regia amministrazione del demanio contro il conferimento del diritto di caccia nel distretto di Gödöllö a contadini del luogo.

Finora il diritto di caccia a Gödöllö apparteneva alla casa reale che possiede colà vasti possedimenti.

Il Tribunale, accogliendo il ricorso, ordinò un nuovo esperimento d'asta.

Le dimissioni di Rudnay.

BUDAPEST 23 (B). Il ministro dell'interno ha accettato la dimissione del capitano superiore di città, Rudnay.

Alle 3 pom. il ministro Kristoffy si recò da Rudnay e parlò con lui per un quarto d'ora. E Rudnay gli avrebbe allora dichiarato di persistere nelle dimissioni.

Una sfida.

BUDAPEST 23 (N). Il supremo conte del comitato di Borso, Andrea Brezovay, mandò oggi i suoi padrini al deputato Edmondo Miklos, per un'offesa che il Miklos avrebbe lanciata contro di lui nella seduta d'insediamento tenutasi ieri.

Le vittime del conflitto di Lugos.

BUDAPEST 23 (N). Degli scioperanti delle miniere di Lugos rimasti feriti la scorsa notte nel conflitto con i gendarmi due morirono, cosicchè, con i sette uccisi sul luogo, si hanno complessivamente nove vittime. A quanto asseriscono i medici però, altri 13 feriti dovrebbero soccombere alle ferite riportate.

I boeri non dimenticano.

CITTA' DEL CAPO 23 (N). Il «Cape Times» dice che l'ex presidente dell'Orange, Steijn, parlando sabato a Dewetsdorp, in occasione della traslazione delle spoglie mortali dei boeri morti nell'ultima guerra, ha pronunciato un discorso, ricordando le sofferenze sopportate dai combattenti ed esortando le madri a ricordarsi di queste sofferenze e ad insegnare ai loro figli la storia dei «campi di concentrazione». I generali Herzog e Worssels pronunciarono pure violenti discorsi in una riunione di boeri tenutasi sabato a Betulia.

A CANDIA.

ROMA 23 (N). La «Tribuna» ha da Canea: Il partito d'opposizione ha telegrafato al presidente del Consiglio ellenico per protestare contro l'intervista accordata dal principe Giorgio, notoriamente ostile all'opposizione. Si crede che la commissione per le riforme si adunerà verso il 10 febbraio al ritorno dell'alto commissario.

PER LE ELEZIONI GENERALI IN FRANCIA.

PARIGI 23 (N). La sinistra radicale si riunì oggi sotto la presidenza di Sarrien ed esaminò la questione della data delle elezioni generali. Secondo quanto si assicura si sarebbe emesso il parere essere utile ritornare all'antico sistema secondo il quale le elezioni generali avvenivano in settembre od ottobre anzichè in aprile o maggio. Perciò la sinistra radicale intenderebbe di accordarsi cogli altri gruppi di sinistra per esaminare la questione se non sia il caso di presentare una proposta di legge tendente a prorogare di sei mesi i poteri della Camera attuale in modo ch'essa termini la sua attività in ottobre o novembre.

Marchand e Vaillant.

PARIGI 23 (N). Si conferma che il colonnello Marchand intende presentarsi candidato nelle elezioni generali, che forse si faranno già in aprile. Marchand aspirerebbe al mandato del ventesimo circondario di Parigi, dove si presenterà il capo socialista Vaillant come contro-candidato a Marchand, che intervistato si professò socialista. La candidatura gli fu offerta da un gruppo di operai nazionalisti.

Per la vecchiaia degli operai alla Camera francese

PARIGI 23 (B). La Camera proseguì nella seduta di stamane la discussione sul disegno di legge per i provvedimenti per la vecchiaia degli operai, e approvò i primi due paragrafi dell'articolo terzo, in base al quale i fondi per le pensioni saranno forniti dalle trattenute sulle mercedi - le mercedi giornaliere da un franco e cinquanta in meno saranno escluse - come pure da equivalenti versamenti dei datori di lavoro e da un contributo dello Stato.

Le trattenute saranno fissate dall'uno al due per cento.

Il regalo della Francia ad Alice Roosevelt.

PARIGI 23 (N). Il Governo francese deliberò di mandare alla figlia del presidente Roosevelt come regalo di nozze un magnifico tappeto di Gobelin.

Il conflitto franco-venezuelano.

PARIGI 23 (N). Il «Matin» parlando del conflitto franco-venezuelano dice: La Francia è fermamente risoluta a procedere energicamente, se Castro si rifiuta di fare ammenda; ma è possibile che il Governo francese rimandi ogni azione fino a dopo il ritorno di Taigny a Parigi.

Gli avvenimenti in Russia.

Scontro sanguinoso a Riga.

RIGA 23 (N). Ieri sera nella via di Reval avvenne uno scontro sanguinoso con una pattuglia di cosacchi. Due cosacchi e sei dimostranti rimasero feriti gravemente.

La ferocia della repressione.

VARSAVIA 23 (N). Il giornale ufficiale «Dnewnik» reca che venerdì furono fucilati undici giovani rivoluzionari, ma indica soltanto dieci nomi, sottacendo l'undecimo perchè è quello di una ragazza sedicenne. Nella Livonia e nella Curlandia continuano gli arresti in massa.

Il capo dei rivoluzionari di Sebastopoli.

BUCAREST 23 (N). Il tenente Schmidt, anima della rivolta della flotta del Mar Nero, che si diceva erroneamente fosse stato giustiziato, comparirà tra breve dinanzi ad una commissione d'inchiesta. Sua moglie pubblica una lettera in cui cerca di dimostrare l'irresponsabilità del marito.

I postulati dei tartari di Crimea.

PIETROBURGO 23 (B). A Dshankoj, governatorato di Taurica, i tartari elessero undici delegati per il congresso panmusulmano che si terrà a Mosca. Essi chiedono la restituzione dei beni di Baku ai tartari, inoltre il riconoscimento del diritto di tutti i tartari della Crimea di eleggere le autorità ecclesiastiche e la trasformazione della divisione di Crimea in un reggimento tartaro di «Crimea».

Una macchina infernale nella stufa.

ODESSA 23 (N). La scorsa notte una macchina infernale fu calata mediante una corda nella stufa del comando di gendarmeria. In seguito al riscaldamento della stufa la macchina esplose alle 7, prima che qualcuno fosse entrato nell'ufficio. L'autore dell'attentato è ignoto.

Disordini antisemitici nella Bessarabia.

BUCAREST 23 (N). A Kiscineff il giorno dell'Epifania ortodossa avvennero nuovi eccessi antisemitici. Nella borgata di Orlieff il ricco ebreo Kupfermann e la sua famiglia furono maltrattati nel modo più inumano e poi derubati. L'unica figlia del Kupfermann fu rapita dai huligani.

Anche nella parte meridionale della Bessarabia continuano i disordini antisemitici. Le case degli ebrei vengono saccheggiate e incendiate. Le autorità rifiutano di mandare truppe in difesa degli ebrei adducendo a pretesto che temono che la truppa fraternizzi con la ciurmaglia.

Per i danneggiati dal terremoto in Albania.

Un'elargizione dell'imperatore Francesco Giuseppe.

VIENNA 23 (B). L'Imperatore elargì al comitato di soccorso per i colpiti dalle catastrofi del terremoto in Albania 50.000 corone.

LA PRIMA CAMERA OLANDESE

contro l'allargamento del diritto di voto.

L'AJA 23 (B). In tutte le sezioni della prima Camera, la maggioranza si dichiarò contraria al diritto generale di voto ed anche ad un allargamento di questo diritto oltre i confini costituzionali.

IL DISASTRO DELL' „AQUIDABAN".

PARIGI 23 (N). L'«Aquidaban» era una delle migliori unità della squadra attuale del Brasile, che sta per esser ricostituita secondo un programma di costruzioni navali che comincerà quest'anno. Tutti i principali cantieri del mondo furono invitati a presentar proposte. La corazzata perduta era inoltre un battello storico poichè vi si imbarcò l'ammiraglio Custodio de Mallo all'epoca della rivolta della flotta nel 1893 e 1894 contro il maresciallo presidente Peixoto. Egli forzò la baia di Porto Rio, ma finalmente, sorpreso dalla squadra legale nel 1894, fu mandato a picco da un capitano nella baia di Santa Caterina, ove era ormeggiato in vicinanza della spiaggia. L'affondamento avvenne a profondità minima, per cui la nave non subì quasi alcuna avaria. Questa corazzata, stazzante 5000 tonnellate, fu costruita nel 1885 e completamente rifatta e modernizzata nel 1897. Portava 4 cannoni da 200 mill. e 4 da 120, 9 da 57 e 12 da 25. La sua protezione era assicurata da una cintura corazzata di 279 mill. di spessore e da un corazzamento di 255 mill. nella torre dei pezzi di grossa artiglieria. L'equipaggio normale comprendeva 390 persone. Il ministro Thomson mandò le sue condoglianze alla marina brasiliana.

Un quadro di Velasquez valutato più di un milione.

LONDRA 23 (N). Lo «Standard» annunzia che il quadro di Velasquez «La Venere allo specchio» che le grandi gallerie d'Europa e degli Stati Uniti si disputavano da parecchi mesi, rimarrà definitivamente in Inghilterra. Il «Louvre» aveva offerto 50.000 sterline e poi aveva portato la sua offerta a 55.000 sterline. Ora il proprietario del quadro ha consentito a cederlo all'Inghilterra per una somma inferiore a quella offerta dal «Louvre». Si parla di 40 a 50.000 sterline.

SCIOPERI MINERARI.

TRIFAIL 23 (B). Lo sciopero è scoppiato anche a Hrastnik e nella vicina miniera di Ojstro. Nelle due miniere lavorano più di 1100 uomini. Finora la calma non fu turbata.

Una «serrata» di commercianti cinesi.

CANTON 23 (Reuter). Il vicerè aveva compilato un progetto di tariffa per aumentare gli introiti della ferrovia di Hankau. I commercianti, malcontenti per protestare contro la nuova tariffa, chiusero le loro aziende. Il vicerè minacciò della pena capitale i promotori di questa agitazione, e chiamò tre cannoniere cinesi da Sciangai.

Il fidanzamento di Alfonso di Spagna. PARIGI 23 (B). La «Havas» annunzia da Madrid che fra breve sarà annunziato ufficialmente il fidanzamento di re Alfonso con la principessa di Battenberg.

La futura regina di Spagna. ROMA 23 (N). In Vaticano si assicura che la conversione della principessa Vittoria di Battemberg avverrà nel prossimo aprile. La conversione sarà fatta dal cardinale Vives y Tuto, assistito dai vescovi ed arcivescovi spagnoli.

La malattia del granduca di Lussemburgo. VIENNA 23 (N). I parenti del granduca di Lussemburgo qui dimoranti pubblicano una dichiarazione in cui è detto che la malattia del granduca fu originata da una vaccinazione con siero guasto. Oltre al granduca sono ammalate nel castello di Hohenburg parecchie altre persone vaccinate con lo stesso siero.

Per la presidenza del Senato. PARIGI 23 (N). L'elezione della presidenza del Senato si farà probabilmente alla fine di febbraio. Si fanno i nomi dei seguenti candidati: il vicepresidente Dubost, l'ex-direttore della «Banque de France», Magnie, e gli ex-ministri Bourgeois, Combes e Peytral.

La cattedra di Enrico Ferri. ROMA 23 (N). La «Tribuna» dice che il Consiglio dei ministri avrebbe deliberato di dar facoltà al ministro De Marinis di chiedere, su l'applicazione del decreto col quale l'on. Enrico Ferri viene nominato professore ordinario di diritto e di procedura penale all'Università di Palermo, il parere del Consiglio di Stato, il quale, dice la «Tribuna» sarebbe investito della faccenda fra pochi giorni.

Nello Stato maggiore dell'esercito a.-u. CRACOVIA 23 (N). Il giornale «Czas» ha da Vienna: Nei circoli bene informati si assicura con tutta certezza che il capo dello Stato maggiore generale, barone Beck, presenterà prossimamente le sue dimissioni. Gli succederebbe l'attuale comandante di corpo a Vienna, generale d'artiglieria Fiedler. Questo cambiamento è messo in relazione con le nuove trattative con la coalizione ungherese per il componimento della crisi.

Gli scassinatori a Roma.

ROMA 23 (N). Ieri notte alle 3.30, ignoti scassinarono la porta di ferro dei magazzini dell'Unione militare al Viale Regina Margherita, asportando nel cortile la cassaforte, pesante 160 chil. Ma tentarono invano di scassinarla.

Operaio suicida.

UDINE 23 (N). Stamane fu trovato impiccato, in aperta campagna, fuori di Porta Grazzano, tale Mattia Klasnick, cinquantenne da Franz (Stiria) operaio alle locali ferriere. Si uccise causa dissesti finanziari.

Un operaio caduto nell'acciaio fuso.

TERNI 23 (N). Stamane, nel rovesciare un tino d'acciaio liquido, l'operaio Flavio Melchiorri rimase investito dal metallo liquido e cadde dentro, restando immediatamente carbonizzato. Anche altri operai restarono scottati. Tutti gli operai, in segno di lutto, lasciarono il lavoro, meno quelli del gran maglio occupati alla lavorazione dei cannoni.

Energia a buon mercato nella aziende agricole

Un nuovo sistema di pali telegrafici. - Antenne acquee per radiotelegrafia.

Alcuni interessanti esperimenti sono stati fatti a Noisel in Francia, sull'impiego di rifiuti agricoli e per la produzione d'energia.

In generale, le macchine a vapore usate nelle grandi fattorie per azionare le macchine agricole, bruciano carbone, il quale spesso deve venire trasportato sopraluogo con grande spesa. A sua volta poi, l'uso di motori a benzina od a petrolio, è troppo costoso per poter venir impiegato con profitto. Sorse quindi l'idea di utilizzare i rifiuti agricoli, foglie secche, canne, ramoscelli, ecc.

S' intenderebbe quindi di formare gruppi di diverse fattorie vicine, che dovrebbero sopportare in comune la spesa d'impianto, e che avrebbero poi in comune, una sorgente di forza, consistente in un motore a gas. Nelle attuali esperienze si pressarono questi rifiuti dopo asciugati e sminuzzati, in balle che pesavano circa 500 chilogrammi per metro cubo. Finora si ebbero i seguenti risultati:

Usando un gasogeno del tipo Riché, con un chilogramma di questi rifiuti si ottenne la forza di un cavallo-ora con un procedimento quanto mai semplice, poichè tutta l'operazione consiste solamente nel versare i rifiuti nel forno del gasogeno. Per di più le scorie che si formano nell'apparato, danno un'eccellente concime artificiale, dal quale si può ritrarre un utile non indifferente. In tal modo la spesa per cavallo-ora, risulta molto piccola, e deriva soltanto dalla mano d'opera nel raccogliere i rifiuti sparsi per i campi.

Questi esperimenti continueranno, e forse fra breve, il nuovo sistema quanto mai economico, troverà largo impiego nelle fattorie, e darà nuovo impulso alla moderna e razionale maniera di coltivare i campi.

★

E' noto che i pali di legno, destinati a sopportare le condutture telegrafiche, telefoniche ecc. marciscono più facilmente alla base e specialmente al punto ove escono dal terreno. Ad ovviare questo inconveniente servono male le sostanze speciali di cui si satura il legno, giacchè la durata del palo non ne risulta aumentata che di pochissimo. Spesso succede il caso che si debbano cambiare dei pali che nel loro complesso sono perfettamente conservati, e solo alla parte inferiore sono attaccati dalla putredine, non offrendo quindi più la necessaria resistenza. Naturalmente dovendoli cambiare spesso, oltre alla spesa rilevante, si hanno spesso noiose interruzioni nell'esercizio.

La tecnica moderna ha escogitato parecchi mezzi per evitare il grave inconveniente. Ultimamente anzi, un ingegnere di Zurigo ha ideato una nuova disposizione che sembra offrire rilevanti vantaggi sulle precedenti.

La nuova invenzione consiste nel munire la parte inferiore del palo, mantenuta a circa 20 o 30 centimetri dal suolo, di spranghe di ferro unite con un piede in cemento, che serve di base, e penetra profondamente nel terreno. Fra il palo ed il cemento, resta un piccolo intervallo per permettere la circolazione dell'aria e facilitare così la conservazione del legno. Il piede in cemento è una specie di colonna a sezione quadrata, il cui lato è circa uguale al diametro della parte inferiore del palo. Per ottenere la necessaria resistenza, il pezzo in cemento è, come si suol dire armato, ossia contiene nel suo interno un'ossatura in ferro. Il piede in cemento viene attaccato al palo mediante quattro spranghe con viti che attraversano tanto il piede che il palo. Queste parti in cemento vengono fabbricate da una ditta specialista che le pro- duce in quantità rilevante, pronte all'u Oltre al vantaggio della maggior dur si ha anche quello che il ricambio pali può venir fatto molto facilmen senza dover interrompere l'esercizio.

★

Come è noto, una stazione radiotelegrafica deve disporre di un'antenna che possa ricevere le onde e rispettivamente le possa trasmettere. Specialmente per trasmissioni a grande distanza l'antenna deve essere molto alta, ciò che costituisce una delle maggiori difficoltà che s'incontrano nell'impianto di stazioni ultrapotenti. Alcuni proposero un'antenna a telescopio, altri il drago vo-

lanto, e così via. Da qualche tempo è sorta l'idea di sostituire all'antenna un forte getto d'acqua.

A prima vista sembrerebbe che una antenna, formata da una colonna d'acqua, dovesse presentare una grandissima resistenza al passaggio delle onde elettriche, ma così non è.

La differenza nella resistenza al passaggio della corrente elettrica, fra un'antenna con filo di rame ed un getto d'acqua, non è tanto grande, per il fatto che la corrente non si propaga nell'interno del filo ma, bensì alla sua superficie, mentre nell'interno del getto, e così ad uguale sezione, la resistenza del getto è sensibilmente minore.

Esperimenti di questo genere - a quanto sembra con buon esito - sono stati fatti dalla National Eletric Signaling C.o. In tali esperimenti si impiegò un getto d'acqua del diametro di 50 millimetri, alto quasi 60 metri. Come facilmente si può immaginare, questa soluzione sarebbe quanto mai pratica, poichè si potrebbe, al caso, improvvisare una stazione radiotelegrafica ovunque si trovi una conduttura d'acqua ad una certa pressione.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale prese fra altre le seguenti deliberazioni:

Il monumento a Verdi.

Si prese atto della lettera del Comitato per il monumento a Giuseppe Verdi, con la quale invita la Delegazione ad assistere allo scoprimento del monumento.

A Leonardo Bistolfi.

Si adottò di esternare mediante lettera i più vivi ringraziamenti allo scultore Leonardo Bistolfi per l'insigne dono, «La Croce», fatto al civico Museo Revoltella.

Per le elezioni municipali.

Fu messo a disposizione dell'Esecutivo il civanzo del credito a suo tempo approvato dalla Delegazione municipale, per lavori straordinari riflettenti le elezioni amministrative.

All'Ospedale.

Venne approvata l'essunzione del dott. Guido Nigris quale medico chir. esterno al civico Ospitale.

Incendi e inaffiamento

Furono messe a disposizione dell'Esecutivo le somme necessarie alla copertura delle spese di scadenza nel mese corr. al ramo «Polizia locale» titolo XXIV (provvedimenti contro gli incendi: materiali) XXV (appostamenti), XXVI (erogazioni speciali in casi d'incendio) e XXIX (acqua per inaffiamento) e ciò in misura proporzionata alle corrispondenti somme di cui il preventivo 1905.

Tasse scolastiche.

Venne accordata l'esenzione dalla tassa scolastica a 187 allievi del Ginnasio comunale e a 357 della Scuola reale superiore; fu ridotta la tassa a metà a 71 allievi del Ginnasio e a 111 della Scuola reale; si respinsero le domande di 13 allievi del Ginnasio e di 75 delle Reali.

Grazie dotali.

Le tre grazie dotali della fondazione Giovanni Scaramangà vennero assegnate alle concorrenti Emilia Valencich, Anna Dobrigna, Maria Comel. Si adottò poi di ripartire l'importo destinato a sussidi, in grazie da diversi importi.

Fanale trasportato.

Si approvò la spesa di cor. 16 per il trasporto di un fanale all'angolo delle vie del Pozzo e della Guardia.

Nomine all'Ufficio anagrafico.

Nella sua ultima seduta la Delegazione municipale in sede di Consiglio e salvo la approvazione luogotenenziale, nominò aggiunto all'Ufficio statistico-anagrafico il sig. Rodolfo Battich e ufficiale superiore allo stesso Ufficio il signor Giuseppe de Angelini.

Il corpo delle guardie municipali aumentato.

Ha conseguito l'approvazione luogotenenziale la deliberazione presa della Delegazione in sede di Consiglio con cui, considerate le crescenti esigenze del servizio, il numero delle guardie municipali venne elevato da 37 a 40.

UNA SFIDA.

Mentre il nuovo direttore di polizia prende possesso della sua carica e arringa i propri dipendenti, i ladri cittadini si fanno vivi (e non è difficile, giacchè nonostante i numerosi arresti, non sono mai ben morti) e compiono due operazioni di importanza. E' quello che si dice gettare un guanto di sfida. Ed è il sistema usato fin dagli antichi tempi da tutti i «guerrilleri», da tutti i filibustieri che hanno il gaio umore di chi vive alla macchia: quando un nuovo duce è nominato a combatterli, gli si fa subito vedere di che cosa si è capaci e in qual genere di produzioni si eccelle. Gli si viene, per così dire, a tiro, audacemente, quasi per metterlo sul buon terreno del problema strategico che egli deve risolvere. Un uomo nuovo, si sa, qualche volta potrebbe ingannarsi sulla realtà delle cose: bisogna dargliene quindi un'idea esatta e chiara per assaggiarne il valore e per eccitarsi nello stesso tempo con lo stimolante del pericolo.

I ladri hanno adunque ripetuto due operazioni fra le loro più caratteristiche: furto di una cassaforte fino in aperta campagna e rumoroso sconquasso della medesima a colpi di scure; invasione notturna di un locale d'ufficio con tentativo d'assalto alla cassaforte e perquisizione in tutti i cassetti: piccola rubacchieria in grande stile. Due specialità del paese essi presentano all'iniziativa e alla sagacia del nuovo funzionario: questo, se già non fosse stato ragguagliato a dovere nei circoli ufficiali, ha ricevuto a quest'ora un'orientazione precisa dai ladri.

In ogni paese si presenta alla polizia un compito particolare. In grandi città civili, e per esempio a Parigi, essa deve sopratutto tener conto del gran numero di aggressioni notturne e di svaligiamenti sulla pubblica via, come se la metropoli, col calar della sera, divenisse un bosco. Nelle città della Russia, essa deve avere sui suoi registri tutti gli indirizzi di aristocratici che possono essere eventualmente fabbricatori di bombe: ivi il reato tipico è far saltare in aria funzionari, edifici governativi e passanti che si trovano per caso nel raggio d'esplosione di qualche quantitativo di dinamite. A Trieste, l'atto indigeno del delinquere è chiaramente determinato dalla statistica: in due anni, si assalgono, e in parte si sventrano, ventisette casseforti; ciò che premette una grande disinvoltura nell'introdursi in casa altrui, sia aprendo le serrature con indebiti ordigni, sia facendo nel muro qualche occhio tanto largo da passarvi comodamente persone umane.

Rispetto a Parigi, rispetto alla Russia la vita dell'uomo gode fra noi di relative garanzie. Ma la sicurezza degli averi è precaria in modo da non cederla ad alcuna città del mondo: beati i nullatenenti, poichè a posseder la più piccola cosa, per quanto ben chiusa e ben custodita, si deve stare con la perpetua inquietudine che essa trovi chi l'ama più di noi. Ciò dura da due anni, a non contare gli anni di preparazione. Se la polizia non ci mette rimedio, è inutile fabbricare altre case: i cittadini non vorranno abitare e tener le loro robe che in torri blindate; l'edilizia moderna dovrà invertirsi, tornando ai sistemi di costruzione difensiva del medioevo.

La nomina di un nuovo capo d'un servizio pubblico corrisponde di solito a nuovi criteri di organizzazione. Ma in ogni organizzazione vi sono cose di prima urgenza, e cose secondarie, e cose che si lasciano alla riserva dei provvedimenti futuri. Per la polizia di Trieste non v'è dubbio che la cosa di prima urgenza è l'ispirare fiducia alla proprietà privata, la quale non si sente affatto tranquilla, e l'ispirare timore ai ladri, i quali ne hanno tanto poco da mandare allegramente al nuovo direttore il loro saluto di sfida. Certo il saluto più ingrato; ma forse anche il più efficace e il più salutare: per un direttore di polizia che sa ciò che egli voglia, una cassaforte portata dal chiuso in campagna e un ufficio consolare invaso e saccheggiato devono significare più di molte parole.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dalla direzione del Club Ciclistico triestino, assieme ad una parte della sezione di Pirano e da amici di Tullio raccolte al giuoco dello «Sbruff», cor. 14.14.

— Ecco la XVIII lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Giov. Fed. Cravos cor. 10, Manlio Naschitz 2, Maria Anaclerio 2, Litografia Enr. Guttmann 5, Franc. Cadenazzo 2, Ernesto Cogoy 2, Nicolò Bassich 2, Anna Novak 2, Bart. Sustersich 5, Giulio Reich 5.
da *Pirano*: avv. Dom. Fragiacomo cor. 5.
da *Fasana*: Pietro Privileggio cor. 5.
da *Lussinpiccolo*: E. M. Tarabocchia corone 5.
da *S. Pietro d'Isonzo*: Municipio cor. 5, Ant. Delpiccolo 2.
da *Gorizia*: Berta Filiputti-Sticsa cor. 2, Adele Persa 2, Ant. Chiurlo 5.
da *Pola*: Celestino Simeoni cor. 4.
da *Dignano*: Fratelli Caneva cor. 5.
da *Laurana*: Nicolò Pegan cor. 10.78.
da *Grado*: Luigi Paulin cor. 2.
da *Isola*: Rod. de Maurizio cor. 5.
da *Pisino*: dott. Gius. Cech cor. 5, farm. Giov. Gersetich 5.
da *Capodistria*: Elio Longo cor. 2.
da *Vienna*: Giov. Degrassi cor. 20.
da *Fiume*: D. C. cor. 5.

Per l'inaugurazione del monumento a Giuseppe Verdi. Il Comitato per il monumento a Giuseppe Verdi ci comunica che il programma per il giorno dello scoprimento, sabato 27 corr., è stabilito come segue: Alle ore 11 ant. consegna del monumento alla Città; alle 2 pom. banchetto del Comitato all'Hotel de la Ville in onore dello scultore Alessandro Laforet; alle ore 8 pom. grande concerto vocale ed istrumentale al Teatro Comunale G. Verdi.

★ Il Comitato per il monumento a Giuseppe Verdi pubblicherà fra breve un opuscolo nel quale sarà data relazione amministrativa della sua attività.

La classificazione nelle scuole medie. Sere sono, fu tenuta a Vienna dalle società «Scuola media» e «Scuola Tecnica» una seduta comune per esaminare uno dei più interessanti problemi pedagogici: il criterio dal quale conviene dipartirsi per classificare i ragazzi.

Il discorso più importante fu quello dell'ispettore scolastico Scheindler, il quale combattè con vera eleganza il concetto ufficiale dell'«obiettività nelle classificazioni» come una formula priva di ogni senso. Il ragazzo è un'individualità; il professore è un'altra individualità da parte sua: come si vorranno eliminare del tutto queste due individualità nei loro rapporti reciproci? Individuale è perfino la materia che si insegna, la quale in alcune parti è più facile ad apprendersi, in altre è più difficile; e quanto all'individualità di chi la insegna, basti il fatto che vi sono professori da cui è più facile buscarsi un «eminente» che da altri un «lodevole», mentre per taluni l'eminenza addirittura non esiste.

Piuttosto che perder tempo a ridurre ad un'oggettività media i tipi diversi di professori - continuò il dott. Scheindler - converrebbe mutare in generale il loro criterio intorno alle classificazioni: inculcare che la classificazione di un allievo non può dipendere dalla risposta ad una singola domanda, ma dal giudizio complessivo che il professore si forma intorno alla capacità di ogni allievo nella materia da lui insegnata. «E' un punto di vista diametralmente sbagliato che la cosa principale per lo scolaro sieno le note ricevute; questo punto di vista avvelena l'intera istruzione. Nel nostro insegnamento c'è veramente alcunchè di troppo esaminatorio; noi abbiamo assolutamente troppo spesso il catalogo fra le mani. Uno dei motivi di ciò è del resto la colossale sovrabbondanza di scolari nei nostri istituti; un altro è la ristrettezza del tempo misurato all'insegnamento di ogni cosa. E' una insensatezza pedagogica il prendere singole note riportate dall'allievo come norma per la classificazione».

Dopo che l'assemblea ebbe accolto questi criteri a grande maggioranza, si trattò la questione se negli attestati scolastici la rubrica «Diligenza» non sia da sostituirsi con una rubrica «Attenzione». E tale proposta cadde, essendosi riconosciuto che il merito dell'attenzione sta più nell'insegnante che nel discepolo: quando un professore riesce a rendere interessante la materia che egli tratta, l'intera classe gli è attenta; il contrario succede quando l'insegnamento è arido e smorto.

Alla relazione di questa seduta la «N. Fr. Presse» fa succedere la lettura di un consigliere scolastico, il quale spezza lietamente una lancia perchè si voglia finirla col metodo superficiale e meccanico oggi in uso: col sommare cioè le note riportate dagli scolari in un numero possibilmente grande di esami possibilmente brevi e trarre da esse una media, a cui si attribuisce un arbitrario valore normativo per il profitto dei giovani.

In luogo di ciò si propongono sistemi più assennati. Nelle classi inferiori si dovrebbero rivolgere frequenti domande agli scolari durante l'istruzione, per accertarsi che essi seguano la materia insegnata: ma senza dare ad esse il carattere di atti di Stato che, documentati nei cataloghi, decidono della vita o della morte scolastica dei singoli ragazzi. Nelle classi superiori, viceversa, si terrebbero in epoche determinate esami in forma di colloquio sopra larga parte della materia insegnata, in modo da svezzare i giovani dal pappagallesco uso di studiare le cose giorno per giorno e da abituarli a intelligenti e proficue ripetizioni di quanto hanno imparato. Così sarebbero essi anche meno impreparati agli esami di maturità e non si inabisserebbero in un oceano di studi alla vigilia di questi: nè si darebbe più il caso che giovani passati sempre discretamente nei piccoli esami mensili, mostrino poi di essere, quando si tirano le somme, completamente immaturi.

Lo stesso consigliere scolastico che svolge queste idee riconosce la loro inattuabilità finchè le classi delle scuole medie sieno affollate strabocchevolmente come sono oggidì. Ma a rivolgere tale osservazione alle autorità dello Stato, si riceve sempre in risposta una scrollata di spalle, che significa irreparabile vuoto di cassa. «Quanto spesso vien citata - conclude il consigliere - la sentenza di Montecuccoli: - Per fare la guerra, ci vuol denaro, denaro e ancora denaro! - E una buona scuola, diciamo noi, costa denaro, denaro e ancora denaro. Che cosa è più necessario, che cosa più importante? Quando risponderanno alfine i guidatori dello Stato a tale domanda nel senso della civiltà e della morale?»

E se questa apostrofe è rivolta al Governo da un suo consigliere scolastico, si può ripeterla tranquillamente.

I festeggiamenti carnovaleschi. Domani, giovedì, scade il termine per la presentazione degli affissi di réclame che figureranno al grande veglione di sabato 27 corr.; così pure domani finisce il tempo utile per presentare i bozzetti di gonfaloni che poi verranno esposti al pubblico.

Ecco la nuova lista di sottoscrizioni pervenute al Comitato:

Eugenio Bearzi cor. 10, V. Paulina 5, Marianna Gherdol 4, Fratelli Kny 5, Amedeo Predonzani 1, L. Bernardino 20, A. Messina 2, Lucia ved. Grassi 1, dott. Ferd. Tanzer 10, A. Andrée 3, F. Gaspardis 1, Giorgio Viezzoli 5, Giacomo Klemench 20, Giuseppe Stella 2, Carlo Gatznig 1, Giacomo Baldassi 1.

Importo finora registrato: cor. 12.037.

Congressi sociali. La Società «Scuola Tecnica» terrà il congresso generale ordinario oggi nella palestra della civica scuola di via Giuseppe Parini alle 4 pom. All'ordine del giorno stanno fra altro: le proposte riguardo l'integrazione del Regol. scol. 28 sett. 1905 per quella parte che sta nella competenza dell'i. r. Consiglio scolastico provinciale e l'elezione del presidente, di due direttori, di un direttore sostituto e di tre revisori, in luogo degli uscenti che hanno compiuto il biennio di ufficio.

Unione triestina. La Direzione dell'Unione triestina di ginnastica avverte i soci che domani sera, giovedì, non si terranno in palestra i soliti esercizi di pattinaggio artificiale.

L'OSTRUZIONISMO ALLA MERIDIONALE

Lo sciopero a Nabresina.

Com'era stato deliberato dall'assemblea tenutasi l'altra sera (v. «Piccolo» di ieri) i ferrovieri addetti alla stazione locale della Meridionale, per atto di solidarietà con i licenziati di Nabresina, ripresero ieri mattina l'ostruzionismo nel movimento delle merci.

Il lavoro durante l'intera giornata procedette molto lentamente ma senza incidenti rilevanti. Alla sera, invece dei 56-58 vagoni di merce che venivano ricevuti nei giorni scorsi, si era arrivati a 28 vagoni, dei quali 15 alle quattro porte dei magazzini C. Tuttavia i treni merci regolari ieri poterono partire.

Iersera gli ostruzionisti si radunarono alle Sedi riunite, dove si trovarono anche alcuni degli scioperanti di Nabresina, e poichè la condizione delle cose colà non si era modificata, l'assemblea deliberò che si continuasse nell'ostruzionismo.

A Nabresina la giornata passò tranquilla. Come avevamo già accennato ieri, in seguito al licenziamento dei manovratori ed alla sospensione dal servizio del capo-manovratore Brencovich, nonchè alla reintergrazione al suo posto del capo-manovratore Pausich, tutti gli altri addetti alla stazione di Nabresina, già l'altra sera abbandonarono il lavoro. Gli scioperanti sono in complesso un centinaio. Iermattina sopperirono al servizio per quanto poterono, 12 manovratori ed un capo-manovratore fatti venire da Lubiana. Per evitare ingombri, alcuni vagoni merci vennero fatti fermare ad altre stazioni, e alla stazione di Nabresina non si ricevevano merci. Il movimento a questa stazione era quindi ieri molto diminuito. I treni postali subirono lievi ritardi. A mezzodì arrivarono da S. Pietro 6 corbonai, col treno delle 5.5, ch'ebbe 15 minuti di ritardo, da Lubiana ne arrivarono altri 6.

Gli scioperanti non si fecero neppur vedere alla stazione, la quale era occupata dalla gendarmeria.

Nel pomeriggio gli scioperanti tennero un'adunanza nella quale deliberarono di persistere nello sciopero, chiedendo la ripresa in servizio dei licenziati e del capo-manovratore, e il trasloco del Pausich.

★ Abbiamo per telefono da Vienna: La direzione della Meridionale pubblica una dichiarazione, secondo cui essa, lungi dal riconoscere comunque fondata la resistenza passiva ripresa a Trieste e a Nabresina, annunzia che gli operai che vi partecipano possono considerarsi licenziati.

La stessa direzione comunica che in seguito all'ostruzionismo con oggi subentra nuovamente una restrizione nell'accettazione di merci per tutte le combinazioni Meridionale-Ferrovie dello Stato e Punto franco.

★ Un nostro incaricato recatosi a Nabresina ha potuto avere un colloquio con gli scioperanti sulle cause del loro atteggiamento contro il Pausich. Essi gli ripeterono quanto ebbero a deporre dinanzi alla Commissione d'inchiesta.

Il manovratore Francesco Micheuz, dopo di aver accennato nel suo interrogatorio ad alcuni casi di persecuzione subiti dal Pausich, racconta che essendosi messo in moto un vagone che per poco arrischiava d'incontrarsi col treno 1011, venne accusato dal Pausich di aver egli levato il cuneo che teneva fermo il vagone; mentre, come afferma anche tale Rocco Radovich, a levare il cuneo fu il Pausich stesso, il quale poi, interrogato, negò persino di essersi trovato colà. Il Micheuz stesso aveva avuto anni fa un altro conflitto col Pausich, il quale gli lanciò contro un fanale, colpendolo alla fronte e ferendolo così, che al Giudizio di Cesiano il Pausich fu condannato ad una multa.

Il manovratore Giovanni Adamich depose di essere stato percosso durante il servizio, con una leva, dal Pausich, il quale gli sputò anche in faccia. Il manovratore Giuseppe Plesnicer accusa il Pausich di maltrattamenti durati molti anni, e di essere stato da lui accusato, contrariamente al vero, di aver causato la fuga di quel famoso vagone, che anni fa scese da Nabresina in 11 minuti, e arrivò a Trieste sconquassandosi su delle travi, che il capo stazione cav. Mahorsich era riuscito in tempo a preparare sul binario, evitando con ciò danni gravissimi.

In complesso poi, tutti i manovratori rilevarono che tanto la fuga del carro a Trieste, quanto la fuga di 12 carri da Nabresina a Sagrado, e infine di otto carri da Nabresina a Monfalcone, avvenute in epoche diverse, si svolsero sempre mentre era di servizio il Pausich, il quale accuserebbe gli altri di inesperienza e farebbe a bella posta a creare imbarazzi e pericoli ai manovratori durante il servizio. In seguito a che sarebbero accadute varie disgrazie: Francesco Siderich si sarebbe mutilata una mano; Matteo Stubel, preso fra i repulsori, sarebbe stato reso invalido; Giuseppe Laurencich, cinque mesi fa, ci avrebbe rimesso la vita.

I reclami del pubblico. Strade impraticabili. Da molto tempo, e cioè da quando sono incominciati i lavori ferroviari e portuali, a Sant'Andrea si cammina nella melma, e specialmente su quel tratto di passaggio che accavalca la galleria ferroviaria e giunge fino all'Arsenale del Lloyd. Ora, essendo sospeso per alcune settimane il servizio tramviario su questo tratto, anche chi profitta del tramway deve fare a piedi circa trecento metri di strada che valgono almeno un chilometro per la loro asperità nei giorni in cui sono relativamente all'asciutto, e per il loro stato paludoso nelle giornate di umidità. E le lagnanze del pubblico sono molte: e chi insiste perchè si solleciti la riattivazione del servizio tramviario; e chi chiede che la Società del tramway istituisca almeno un servizio provvisorio con le sue giardiniere, per trasportare i passeggeri da un carrozzone all'altro, attraverso quella maremma. Il che potrebbe anche tentarsi, almeno come esperimento e atto di buona volontà verso il pubblico: per quanto possa far dubitare della riuscita il fatto che tutti i carri, riconosciuta l'impossibilità di superare quell'ostacolo stradale, preferiscono ormai di recarsi agli stabilimenti industriali di Sant'Andrea e al deposito dei legnami, facendo il lungo giro di via del Bosco. Ma ciò che è impossibile ai carri, non sarà forse alle giardiniere: e ad ogni modo, più si mostrerà il buon volere di servirlo, e meno il pubblico si lagnerà.

Tanto più che questo povero pubblico ha anche altri motivi di lagnarsi dello stato in cui si trovano tenute le strade del rione che scende al dolce mare di Sant'Andrea: e riceviamo una lettera, firmata da parecchie decine di cittadini, che paragona le vie di Montecucco e dei Navali a strade della Turchia e della Manciuria.

«La via di Montecucco - essi scrivono - che fino a poco fa era l'unica transitabile, fu ricoperta giorni or sono d'uno strato di terriccio argilloso che fa sdrucciolare, e non poche furono le cadute.

La via dei Navali poi, dalla fabbrica di Linoleo fino alla via di Calvola, è pure intransitabile e pericolosissima. Ammettiamo che una strada in via di trasformazione non può trovarsi in uno stato esemplare; che però non sia possibile di renderla transitabile almeno per i pedoni, con alcuni carri di ghiaia (intendiamo di pietrisco e non di fango limoso come nella via di Montecucco), non possiamo nè ammettere nè comprendere. Inoltre in questa via, stretta e ripidissima, dalla via del Lloyd in giù, transitano regolarmente tutte le specie di veicoli, anche pesanti, che rendono pericoloso il passaggio ai pedoni. Guai se ad un carro si rompe il freno nella discesa. Il passante che viene dalla parte opposta è nell'assoluta impossibilità di schivarsi e rimane inesorabilmente schiacciato fra carro e muro. La posizione di due colonnini in prossimità della via del Lloyd basterebbe per guarentire la sicurezza dei cittadini. Ben piccola spesa per evitare disgrazie!

«Vicino al nuovo ponte ferroviario vi è una casetta nella quale un lattaio tiene la sua stalla. Or bene: Ogni tanto, anzi spesso, il passaggio è totalmente ostruito da un carro che scarica fieno, dimodochè il passante, il quale per arrivare fin là ha già dovuto inzaccherarsi ben bene di fango, è obbligato a rifare la strada o a passare oltre i binari della ferrovia, arrischiando così, per lo meno di andare in conflitto con la legge, oppure anche, se capiti male, di venire schiacciato dal treno!»

Questi sono i lagni che vengono da una parte della città, la quale, se pur lontana dal centro, va di giorno in giorno acquistando importanza nel transito cittadino.

★ La fontanella di via del Pane. Sono passati parecchi mesi, un giorno alla fontanella di via del Pane - alla quale si recano ad attingere tutte le donne del quartiere - si ruppero i congegni e non diede più acqua. Fu avvertito il Magistrato e si vide anche qualche operaio lavorare intorno alla fontanella; ma l'acqua non venne, e di riparazioni pare non se ne vogliano fare. Poichè di mezzo vi potrebbe essere qualche abuso, gli abitanti di quel quartiere richiamano l'attenzione dell'esecutivo comunale sulla fontanella di via del Pane, che da vari mesi non dà acqua.

Nomine nel servizio postale. Gli ufficiali postali signori Giuseppe Gallovich, Giuseppe Tullach, Vincenzo Kolenc, a Trieste, furono promossi a ufficiali superiori. L'aggiunto edile sig. Arturo Lanzinger, in Trieste, a commissario edile. Gli speditori postali Francesco Sager Celestino Scaramuzza e Casimiro Maderski, a Trieste, sono stati nominati sotto-impiegati postali; il sergente Lenko, Luigi Niedermayer, a Trieste, Andrea Battistig, a Gorizia, e Pietro Ive, a Pola, furono nominati speditori postali.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elisa Pincherle, di Gorizia, dalla signora Paolina Schreiber, cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia.

— Alla Cassa per ammalati del Consorzio dei pistori, per l'istituenda Cassa pensioni ed invalidità per gli attinenti, pervennero, in sostituzione di mancie per Capo d'anno: cor. 150 dal sig. Riccardo Rupnik, 50 dal sig. Federico Schwarz, 50 dalla ditta Pircher e Paucich, 50 dallo Stabilimento triestino Panificio, dai lavoranti fornai delle pistorie: Andrea Filippich cor. 2, M. Obersnu cor. 4, L. ved. Cernitz cor. 2, Figli di L. Hillebrand cor. 39, A. Passler cor. 4, L. ved. Viezzi cor. 8, A. Rigutti cor. 1, L. Covacich cor. 0.60.

Nuova cava di pietra. Il signor Carlo Trobitz ha chiesto il permesso di attivare sul fondo N. 713 di sua proprietà, cat. N. 331 di Longera una cava di pietra. Gli interessati possono presentare eventuali reclami in iscritto a questo protocollo degli esibiti a tutto 16 febbraio o a voce il giorno successivo 17 febbraio alla commissione che si troverà sul luogo alle 10 ant.

Matrimoni, nascite e mortalità. Dal 14 al 20 gennaio il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni: 16;

espulsi morti ed aborti: 13 (dei quali 3 illegittimi);

nati vivi: 126, cioè 53 maschi e 73 femmine (dei quali 25 illegittimi);

morti: 92, cioè 52 maschi e 40 femmine (dei quali 21 inferiori ad un anno; 9 da 1 a 5 anni; 2 dai 5 ai 10; 1 dai 10 ai 15; 2 dai 15 ai 20; 8 dai 20 ai 30; 5 dai 30 ai 40; 14 dai 40 ai 60; 21 dai 60 agli 80; 4 oltre gli 80 anni.

Dei 92 decessi di questa settimana, 3 furono determinati da tifo; 1 da pertosse; 13 da tubercolosi delle meningi; 4 da carcinomi; 1 da congestione cerebrale; 6 da malattie organiche del cuore; 6 da bronchite acuta; 2 da bronchite cronica; 10 da pneumonite; 7 da altre malattie delle vie respiratorie; 1 da nefrite; 10 da debolezza congenita; 6 da marasmo senile; 18 da altre malattie; 1 da cause accidentali e 1 da suicidio.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 542 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 525; rimangono in cura 1015. Fra questi si contano 196 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana cor. 14.768.17.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti rinvenuti:

Un orecchino rinvenuto dal ragazzo Carlo Riolino in via del Farneto. - Un portafoglio di pelle rinvenuto nella farmacia Suttina. - Un libro di canto rinvenuto in Corso. - Due piccole chiavi rinvenute dal sig. Sanzin in via Vincenzo Bellini. - Alcune chiavi rinvenute sulla via. - Un manicotto ed una cintura da signora dimenticati nel negozio Velicogna. - Un berretto rinvenuto da un signore sulla via. - Un mazzo di chiavi rinvenute in via S. Michele. - Un biglietto di pegno del Monte di pietà di Palmanova. - Un orecchino d'oro rinvenuto in via S. Antonio.

Emigranti per l'America. Causa il maltempo, il pir. «Erny», al comando del capitano Silvio Cosulich, che doveva recarsi ad imbarcare i passeggeri all'ancoraggio di Servola dinanzi alla pensione austro-americana, rimase invece al Punto franco, dove ieri sera prese a bordo 350 passeggeri di terza classe, 4 di seconda e 5 di prima. Quindi partì alla volta di Patrasso, dove arriverà giovedì sera, atteso da altri 300 passeggeri diretti per l'America; quindi proseguirà direttamente per Nuova York.

Il movimento emigratorio per la via di Trieste riprende lena; è appena partito l'«Erny» che già si annuncia l'arrivo di molti altri passeggeri per imbarcarsi per Nuova York.

Infanticidio. - Autopsia. Abbiamo raccontato ieri che durante la notte, in via Tiziano, dinanzi alla casa N. 6, era stato trovato un neonato ravvolto in due fogli di carta da involti. Il cadaverino, trasportato a S. Giusto, fu ieri sezionato dai dottori Xydias e Depangher, alla presenza del giudice istruttore dott. Barzal e dell'uditore dott. Abram. I periti constatarono che il neonato era nato vivo, completamente formato ed aveva vissuto alcune ore. La sua morte è dovuta ad asfissia. La madre infame deve esser stata aiutata da qualcuno, perchè oltre che il cordone ombellicale era stato tagliato in perfetto ordine, il cadaverino era nettissimo. La morte della disgraziata creatura deve esser stata prodotta mediante otturazione della bocca e del naso.

Il povero corpicino questa mane sarà sotterrato. L'autorità sta cercando l'infanticida.

L'incendio di ieri l'altro al Punto franco. Durante tutta la giornata di ieri continuò la cernita delle balle di juta danneggiate dall'acqua e dal fuoco, dai ripari dai ballatoi del magazzino 26. Sul luogo l'altra notte rimasero parecchi vigili e un capo-posto, ed il luogotenente Chardoin, che rimase sul luogo durante l'incendio, vi si recò due volte durante la notte, ad ispezionare i posti di guardia.

Ieri nelle ore pomeridiane i periti delle assicurazioni si rivolsero ai Magazzini generali chiedendo che tutte le balle di juta intaccate dal fuoco venissero trasportate nel piazzale del molo 4; e quelle danneggiate dall'acqua sul piazzale prospicente la facciata postica del magazzino 26. Presso queste balle rimarranno di guardia anche durante la notte due vigili con un idrante sempre pronto.

Ieri l'altro uditi i tre fischi della sirena il signor Dreher, fece telefonare ai Magazzini generali, offrendo i suoi vigili e la sua pompa a vapore. Questa volta però fu ringraziato anche per il fatto che di personale e di mezzi per lo spegnimento dell'incendio se ne avevano a sufficenza. I magazzini sottostanti a quello dove scoppiò l'incendio, furono danneggiati alquanto dall'acqua filtrata; sono quelli delle ditte Paul e Krehbiel, Meissner e C. e Morpurgo. Le prime due ebbero danneggiati parecchi sacchi di caffè, secondo una piccola partita di crusca. Benchè il danno generale non sia ancora precisato pure si dice che ammonti a 100.000 corone, tutto però coperto da assicurazione.

Piccoli incendi. Ieri mattina alle 9.30 fu telefonato all'appostamento principale dei vigili che un incendio si era manifestato in via Pietro Kandler 9. In seguito al calore sviluppatosi da una stufa nell'abitazione del signor Massimiliano Tenze, al quarto piano di quella casa aveva preso fuoco un paravento. L'incendio s'era poi propagato ad alcune coperte. L'incendio fu spento in breve. Il danno ascende a circa 100 corone.

Alle 3.30 pom. dall'ispettorato di p. s. di via del Belvedere si telefonò alla stazione dei vigili di via Gioachino Rossini annunziando che in un casotto nel cortile di una casa in costruzione in via Cecilia 8, era scoppiato un incendio. Al loro arrivo i vigili constatarono che causa il soverchio calore di una stufa ardevano alcune tavole del casotto. In un batter d'occhio il minuscolo incendio fu spento.

Cronaca dei furti. «Tuti galantomini ma la roba manca», esclamò il signor Carlo Fana, abitante in via dello Scoglio 19, quando, nel pomeriggio del 12 corr. si accorse che dalla sua camera da letto era sparito un paio di orecchini con due diamanti del valore di circa 100 corone, due spille da cravatta, una con una moneta da 5 franchi, l'altra con una figura umoristica del valore complessivo di 1[illegible] corone nonchè una catena d'argento dorato del valore di 10 corone. Chi era stato a commettere il furto? Il danneggiato non seppe rispondere: nella casa non era entrato alcun estraneo e nei suoi egli riponeva la massima fiducia. La cosa fu denunciata al commissariato di Guardiella gli organi del quale, fatte alcune indagini, finirono col concentrare i loro sospetti su tale E. Z., di 22 anni, occupato presso il signor Fana in qualità di giornaliero e, l'altra sera lo arrestarono. Il giovanotto si protestò innocente ma nondimeno fu trattenuto a disposizione del Tribunale.

★ Quando, l'altra sera, verso le 8, i facchini del negozio di manifatture della ditta Fratelli Serafini, in via Nuova N. 3[illegible], si accinsero ad abbassare le saracinesche del negozio, s'accorsero che una delle vetrine di mostra era aperta e che era sparita almeno la metà del contenuto. Si chiamò il vetrinista e questi constatò che erano stati rubati nove fazzoletti di lana da collo, del valore complessivo di 25 corone; la vetrina era stata aperta con un grimaldello. Ieri mattina, il magazziniere della ditta, signor Antonio Michelcih, denunciò la cosa alla Polizia.

★ La signora Giuseppina Voghera, abitante in via Nuova N. 30, recatasi lunedì mattina nella soffitta per prendere un oggetto ivi depositato, trovò la porta aperta e constatò che era stato pure aperto un cassone chiuso con un lucchetto e che ne erano spariti un mantello, due vestiti ed alcune maglie del valore complessivo di circa 80 corone. Ieri mattina, la danneggiata denunciò il furto alla Polizia. Ladro ignoto.

Echi del grave ferimento di domenica. Lo stato di Cesare Gavuli, quel povero giovanotto che domenica nel pomeriggio fu ferito di coltello da Ercole Gentilini è stazionario, cioè relativamente buono ed i medici che lo operarono con tanto amore e perizia, sperano ancora di poterlo strappare alla morte.

★ Il Gentilini non fu peranco trovato percui si ritiene che egli abbia effettivamente oltrepassato il confine. La Polizia inviò ricercatoria d'arresto alle Questure di Venezia, Udine e di parecchie altre città. Il Gentilini abitava in via del Trionfo N. 2 da un mese e mezzo. Stando a quanto racconta il suo padrone di casa, il giovanotto era di ottimo carattere, vivacissimo e nessuno si sarebbe immaginato ch'egli fosse stato capace di commettere tale delitto. Ad eccezione del sabato sera, il Gentilini rincasava tutti i giorni appena finito il lavoro e, prima di coricarsi, si tratteneva in cucina con i padroni di casa e con un suo camerata. Raccontava storielle allegre, giocava coi bambini dei padroni e, qualche volta, per passare il tempo, aiutava la padrona a far pulizia, a lavare i piatti e andava perfino a prender acqua. Al sabato però, il giovanotto rincasava piuttosto tardi: egli si soffermava in qualche osteria di Città vecchia a giocare. Le persone che, dopo il fatto, si presentarono in casa del Gentilini per prelevare i suoi pochi effetti, dissero al padrone che il suo subinquilino aveva ferito al ventre un suo debitore e che aveva fatto ciò perchè, alla

PRINCIPE CONSORTE (97)

Siete l'eletto del mio cuore - rispose la regina, insistendo su quella frase che era stata la dichiarazione aperta del suo amore. Me ne accorsi quando veniste a svelarmi la congiura contro i miei soldati e i miei operai. Quel breve accenno che mi faceste alla vostra vita trascorsa, ai stenti sofferti, lì per lì produsse in me un turbamento indefinibile. Non sapevo se eravate sincero; se la rivelazione della storia di una sventura, mirava a ottenere qualche lauto compenso. Provavo per voi la crudele indifferenza che si ha per i caduti e per i reietti dalla fortuna. Ma poi, quando mi coricai, nel silenzio della notte, turbata dai fantasmi dell'orrendo attentato che avevate scoperto, ripensai a voi, alle vostre parole e mi pentii di avervi mal giudicato.

«In voi non era l'aspetto nè il contegno dell'avventuriero; il vostro volto troppo aperto e leale; troppo sincero il timido e quasi ingenuo lo sguardo. Dissi fra me: egli nulla chiede, nulla vuole, egli ha agito per impulso di bontà.

«È contento della sua condizione; è rassegnato ad obliare la sua nascita regale e il trono perduto. Si guadagnerà da vivere come un buon borghese ...siasi, per forza del suo ingegno e della sua costanza negli studi.

«Provai per voi una tenerezza indicibile; avrei voluto rivedervi il giorno dopo, e rassicurarvi dei miei sentimenti di amicizia e di riconoscenza.

«Quando poi si scoperse che la congiura era vera, che a voi si doveva se era stato evitato un disastro, io pensai a un compenso - non proporzionato al servizio reso. Non era proporzionato - soltanto ora lo ammetto - perchè vale a provarvi che vi amavo di già.

«Nella ricompensa esagerata - tantochè il presidente dei ministri fu riluttante ad accoglierla - io pensai di restituirvi nel grado che si conveniva alla vostra illustre discendenza e quindi premeditai istintivamente di avvicinarvi a me. Ora tutto il Fridemberg sa che siete principe e figlio di re, di fronte al mio popolo siete insignito di una onorificenza che vi conferisce quasi gli onori che sono dovuti alla sua regina, vestite la divisa del suo esercito e siete fra i suoi difensori.

«La mia scelta non può che essergli accetta, tanto più che non si potrà attribuirle calcoli di interessi, di alleanze, di parentele, raggiri diplomatici e contrattazioni fra speculatori della politica.

«Del mio matrimonio si dirà che avvenne per amore e allora tutti i miei buoni sudditi, pensando che io sarò veramente felice esulteranno con me e dovunque si dirà: almeno una volta tanto si è potuto passar sopra alle convenienze e ai pregiudizi e si sono unite due anime che si erano cercate e si erano volute.

— E il presidente dei ministri? - domandò Vittorio.

— Parlerò con lui oggi stesso.

— E Valfredo del Videmburg?

— Tornerà nel Videmburg, a Dio piacendo. Voi siete fin d'ora il mio fidanzato, Vittorio di Gistrova.

— Grazie, Clemenza. Io vi amo più della vita mia; temo perfino di perdere la ragione.

— No, no... siate savio per me! Ma bisogna separarci; è tardi; il giardino comincia a popolarsi. Vi attendo stasera alle sei al castello reale. Siete invitato a pranzo. Vi riferirò l'esito del mio colloquio col presidente dei ministri....

Si lasciarono guardandosi negli occhi. Non poterono dirsi altre parole, tanto le loro anime traboccavano di gioia.

XXXIX.

La caduta del ministero.

Alle due del pomeriggio il marchese di Perekozy si recava al palazzo reale per la firma dei decreti.

Trovò la regina più seria del consueto. Il presidente dei ministri dopo averle domandato notizie della sua salute, trasse da un grosso portafogli i decreti e li pose sul tavolo dinanzi alla sovrana.

Poi cominciò con voce monotona la sua relazione; illustrava con poche parole, brevemente, ciascun decreto e la regina firmava, senza dir nulla.

Quando ebbe terminato, il presidente dei ministri raccolse i suoi documenti e li ripose nel portafogli, uno per uno, con

grande lentezza. Così usava di fare quando aveva da dire qualcosa, o da far qualche osservazione alla regina, e temeva che ella se ne adontasse.

Clemenza se ne accorse; aveva già preparato il discorso da fargli riguardo a Vittorio di Gistrova, ma vi rinunciò, per il momento. Era meglio sapere anzitutto che cosa aveva in corpo il suo primo ministro.

— La stagione è molto cruda questo anno, Maestà - disse il marchese di Perekozy ponendosi sotto il braccio il grosso portafogli.

— Sarà bene, allora, aumentare i lavori pubblici - disse Clemenza - per impedire la disoccupazione.

— Vi avevo già pensato. Il mio collega di quel dicastero vorrebbe contribuire per una grossa somma nella spesa di costruzione di un grande anfiteatro nel giardino degli ippocastani.

— Un anfiteatro? Non vi sono costruzioni più utili da fare? Il giardino è così bello, che non ha bisogno di alcuna nuova attrattiva.

— L'anfiteatro sorgerebbe nel grande prato. I viali che Vostra Maestà predilige nelle sue passeggiate mattutine, non ne saranno affatto guastati.

— Ci siamo! - disse Clemenza fra sè - Il principe Valfredo, e lo stesso Perekozy, mi fanno spiare.

Decise di affrontare subito una spiegazione:

— Come sapete che io prediligo nelle ore mattutine quella passeggiata, mentre non vi sono stata più di tre volte in questi ultimi giorni?

— Maestà, un presidente dei ministri è costretto a sentirsi raccontare anche le cose che non gli interessano affatto. Egli ha sempre informatori anche troppo zelanti - disse il marchese di Perekozy, che evidentemente voleva dare al colloquio l'intonazione dello scherzo, per facilitarsi un recondito compito.

Ma la regina rese vano lo stratagemma, assumendo un contegno severo:

— Se avete degli informatori che si permettono di spiare la regina, licenziateli. Io non posso nè voglio tollerarlo.

— Faccio rispettosamente osservare a Vostra Maestà che la regina non ha segreti e quindi non può offendersi se mi sono riferite cose di nessuna importanza.

— Posso avere segreti che non sieno o che non debbano essere tali per i ministri responsabili, ma che è necessario non vengano a conoscenza del pubblico.

— In tal caso i miei informatori verrebbero a dirmi cose che già avrei saputo per averle apprese da voi. Ma, alla fine dei conti, si tratta soltanto di qualche innocente passeggiata.

— Pensate che la vostra regina possa fare passeggiate che non sieno innocenti?

— Me ne guarderei bene, Maestà...

— Tutto al più potrebbero avere uno scopo. Sempre lecito, s'intende [...] gnor marchese.....

— Se le passeggiate di Vos[...] stà avessero uno scopo, consta[...] mio sommo rammarico, di no[...] più la vostra confidenza, perc[...] saperlo.

— Poichè godete tutta intie[...] stima e la mia confidenza, so[...] sta a dirvi tutto. Mi sono deci[...] trarre il matrimonio....

— Ah! - esclamò il ministro[...] istintivamente il grosso port[...] tavolo.

— Sì. Non mi manca che di[...] l'autorizzazione del mio gover[...]

— Voi sapete già quali sono[...] zioni del vostro governo a q[...] guardo.

— Temo che non sieno le mi[...] Il marchese di Perekozy non [...] simulare un gesto di stupore.

— Ci eravamo già intesi, se[...] ro.... balbettò più che non disse[...]

— Sta bene, ma ho mutato [...] Credo di poter disporre di me, d[...] esistenza, come meglio mi tale[...] chè non offenda i riguardi do[...] mia dignità regale e al mio pop[...]

— Maestà, ascolto le vostre [...] zioni.

— Ho deciso di sposare il [...] Vittorio di Gistrova.

Ugo Melpit.

(Con[...]

manda rivoltagli dal Gentilini l'altro aveva risposto: «Se tu vuoi le 18 corone, io ti dò 40 coltellate». Aggiunsero che a stato lo stesso Gentilini a narrare il tto a questo modo e che aveva dichiarato di essere molto pentito di essersi sciato trasportare dall'ira. Egli però riteneva di aver ferito il suo avversario soltanto leggermente.

Ferito dal fratello. Raccontammo ieri e fu accolto all'Ospedale Giuseppe rassovitz, abitante in via del Lloyd 22, quale aveva una ferita di coltello al stato sinistro riportata per mano di un o fratello. Su questo fatto rileviamo ulteriormente: Il Crassovitz Giuseppe ha e fratelli, Carlo che dimora con lui ed oardo che dimora a Pola. Edoardo, venuto qui in questi giorni, ieri l'altro era eso dal vino, cosa per lui disastrosa rchè quand'è così non sa quello che . Disgraziatamente egli trovò alterco col atello Giuseppe, assente l'altro fratello, afferrato un coltello lo colpì. Ieri il feritore venne arrestato e tradotto al commissariato di San Giacomo, dove, assunto verbale si dichiarò pentito della mala zione commessa. Venne rilasciato in libertà, e dovrà rispondere a suo tempo.

Guardia di p. s. derubata.

— Saria un bel colpeto!

— Fèmolo.

— Uhm, xe tropo pericoloso: se la ardia ne cuca, femo el carneval in heba.

— Scoltime mi: la guardia xe incaricada de tignir de ocio al monumento - noi no lo portaremo sicuro via parchè pesa tropo - e no la se gnanca 'nacorzerà che ghe la frachemo.

— Frachemoghela!

E gliela fecero: quando la guardia, che quella che sorveglia il monumento collocato in uno dei giardinetti di piazza della Stazione, smontò di servizio e si recò a riprendersi il cappotto di tela cerata che aveva deposto fra i cespugli del ardino, non lo trovò più! Il danneggiato enunciò a se stesso il furto patito e poi mise in cerca dei ladri!

Un carbonaio che ammutolisce. Un caso strano accadde al carbonaio del piroscafo «Amphitrite», Giuseppe Marelich 17 anni, il quale, durante il viaggio a Costantinopoli a Trieste, fu preso da rte febbre e poi perdette completamente la favella. L'altra sera, il piroscafo arrivò a Trieste, e iermattina la commissione medico-portuale, salita a bordo, visitò il Marcelich, al quale non potè riscontrare nessuna malattia, salvo questo fenomeno della perdita della favella. Il overetto fu accompagnato all'Ospitale ve fu accolto nella sesta divisione.

Disgrazia durante il viaggio. Ieri fu accolto all'Ospitale, nella sezione paganti, il macchinista Arturo Turnbull, di 24 anni, il quale, navigando da Palermo Trieste, sul piroscafo inglese «Ebro» mentre lavorava in macchina, si impigliò a mano destra in un ingranaggio, riportando la frattura di due dita.

Atterrato dalla bora. Il barbiere Pietro Stolf di 37 anni, abitante in via Risorta 35, fu atterrato ieri da una raffica di bora riportò due ferite al capo. Ricorse all'Igea.

I soliti giuochi. Ieri nel pomeriggio ricorse alla Guardia medica l'apprendista muratore Giovanni Caucich, di 14 anni, abitante a Roiano 186, il quale aveva varie ferite d'arma da fuoco alla gamba destra. Mentre veniva medicato raccontò che un suo compagno, giocando con una pistola caricata a pallini, l'aveva per caso colpito.

Dopo avergli prestato le cure necessarie, il medico lo consigliò di recarsi all'Ospitale.

Malore improvviso. Ieri nel pomeriggio il dottore della Stazione di soccorso fu chiamato al Punto franco al molo 3, dove trovò il bracciante Giovanni Zanier, d'anni 56, ch'era stato colto da improvviso malore. Il dottore lo fece trasportare alla Guardia medica dove fu messo un po' a riposare, quindi fu accompagnato a casa sua in via delle Sette fontane 15.

Cadute. Ricorsero alla Stazione di soccorso: Vittorio Zuppan, di 4 anni, abitante in via Panfilo Castaldi 11, il quale cadendo, si produsse una ferita lacera alla fronte profonda fino all'osso; Mario Frandoli, di 2 anni, abitante in via di Torre bianca 25, perchè, cadendo da una sedia, si produsse la distorsione dell'articolazione del crure destro; Carlo Trevisani, di 4 anni, abitante in via Evangelista Torricelli 6, perchè, cadendo, riportò una ferita lacera al labbro superiore.

La bambina di 4 anni Libera Blasich, abitante in via del Seminario, ieri, cadendo da una sedia, riportò una ferita all'occipite. Ricorse all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giusto Debegnach, di 43 anni, bracciante, abitante in via Concordia 6, per escoriazioni all'aluce sinistro; Carlo Visentini, di 10 anni, abitante in via dei Gelsi 4, per una ferita lacera all'occipite; Girolamo Crecich, di 32 anni, carrettiere, abitante in via Media 24, per una contusione all'aluce destro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 0.8, ore 2 pom. 2.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.6.

Ogni giorno una. Tra padre e figlio.

— Come dovrò esprimermi - domanda un bambino all'autore de' suoi giorni.

— La nonna m'irrita o la nonna mi annoia?

Il padre risponde con gravità:

— M'«irrita» renderebbe meglio la frase; ma m'«annoia»... è più rispettoso.

Teatri e Concerti

Verdi. Follone enorme anche iersera alla quarta della «Tosca», che procurò calorosi applausi agli esecutori principali, e segnatamente alla signora Darclée ed al tenore Giraud, obbligati a replicare, come al solito, le rispettive romanze.

Molto opportunamente, l'«a solo» del terzo atto venne riaffidato iersera al violoncello: lo eseguì il prof. Baraldi che, superate con onore le gravi difficoltà meccaniche della parte, e vincendo la palese ostilità di alcuni mal intenzionati, riuscì a scuotere l'uditorio così da farlo prorompere in un vivissimo applauso.

Che quest'«a solo» possa essere affidato per una sera alla viola - tanto più che questa trasposizione è ammessa dallo spartito stesso, in riflesso alla circostanza che non tutti i teatri possono disporre di un violoncello che sia in grado d'eseguirlo correttamente - sta bene. Sarebbe stato però ben doloroso se il nostro Massimo, posto al livello dei piccoli teatri di provincia, avesse dovuto rinunciare definitivamente all'effetto di quella frase che valse già tanti applausi, e non di rado l'onore della replica, a violoncellisti come Cuccoli, Guarneri ed altri ancora.

Questa sera riposo. Giovedì quinta rappresentazione dell'applaudita «Tosca».

Filodrammatico. Non ostante il tempo poco propizio, pubblico numeroso accorse alla replica di «Toson d'oro», ed il successo vivissimo di ilarità e di applausi della prima sera fu pienamente confermato.

Questa sera «Toson d'oro» si replica. In settimana ripresa della piccante ed esilarante «Prima notte» di Keroul e Barrè.

Fenice. Iersera lo spettacolo di varietà fu arricchito di un nuovo numero molto interessante: «Rèfala» virtuoso musicale. E' un elegante giovanotto che si produce su vari strumenti: «Aluminium Chines», «Verrophone», nonchè su uno di sua invenzione lo «Steel marin baphone» che è una imitazione riveduta e corretta di uno strumento a canne di bambù usato dagli indiani. In chiusa il «Rèfala» si produsse suonando un pistone speciale riscuotendo entusiastici applausi che obbligarono a concedere alcuni bis. Gli altri numeri del programma ebbero il solito buon successo, e molte approvazioni riscosse Maldacèa per le nuove macchiette presentate: «Il barbiere moderno» e «L'ignorante arricchito....»

Oggi rappresentazione con la ricomparsa di «Rèfala». Domani serata d'onore di Nicola Maldacèa», il quale ai migliori numeri del suo repertorio aggiungerà una canzonetta triestina scritta appositamente per lui.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Riposo.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica di G. Sichel e C.i. Ore 8.15. Disp. *Toson d'oro*, in 3 atti, di Keroul e Barré.

FENICE. Compagnia di varietà Maldacèa. Ore 8. Rappresentazione con programma d'attrazione.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il più grande piroscafo nell'Adriatico. Da Napoli è partito ierlaltro per Fiume il più grande piroscafo che sia mai stato nel Mediterraneo e nell'Adriatico. Il «Caronia», della Cunard-Line - questo il piroscafo di cui parliamo - è da poco consegnato alla navigazione.

Esso misura 675 piedi inglesi di lunghezza, pari a metri 205.75, per piedi inglesi 72 e 5 pollici di larghezza e 32 piedi di minimo pescaggio. Fornito di due macchine a quadruplice espansione, sviluppa 20.000 cavalli forza e raggiunge la velocità di circa 20 miglia orarie.

Oltre alle 3250 persone, compreso l'equipaggio, che il «Caronia» può molto comodamente alloggiare in tre distinte classi, può portare ne' suoi magazzini circa 15.000 tonnellate di merci. La sola terza classe, capace di 2800 persone, è fornita del massimo conforto e corrispondente a tutte le esigenze dell'igiene. Gli emigranti della terza classe hanno a loro disposizione due grandi sale di lettura, due fumatoi e tre sale da pranzo.

La direzione del Lloyd ha mandato a Genova il capo ingegnere meccanico dell'Arsenale, sig. Giorgio Smith, ed il capo ispettore R. Dussich, i quali, imbarcatisi colà sul «Caronia», giungeranno con esso a Fiume, con lo scopo di prender nota di tutte le innovazioni e migliorie attuate sul nuovo colosso marino.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Saturno» da Costantinopoli e Fiume; «Amphitrite» da Alessandria e Brindisi; il pir. inglese «Ebro» da Londra e Catania; e il pir. a.-u. «Sipan» da Cattaro.

— Partirono i pir. del Lloyd «M. Bacquehem» e «Bohemia» per Fiume; «Galatea» per Prevesa; «Galizia» per Costantinopoli; i pir. ital. «Molfetta» per Bari; «Peuceta» per Salahora; «Salvo» per Marsiglia, e il pir. a.-u. «Biocovo» per Metcovich.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Olga» arrivò il 20 a Venezia; «Zichy» il 21 a Cardiff; «Leopoldina» e «Princ. Cristiana» il 20 a Rotterdam; «Nagy Lajos» il 20 a Bahia; «Balaton» partì il 20 da Livorno per Pernambuco; «Contessa Adelma» il 20 da Marsiglia per Costantinopoli; «Gradac» il 18 da Shields per Sebenico; «B. Kemeny» il 20 da Rotterdam per Venezia.

Lloydiani. «Melpomene» da Santos per Trieste passò Gibilterra il 21; «Persia» diretto a Kobe arrivò il 21 a Bombay; «Habsburg» da Alessandria proseguì ieri mattina alle 8 da Brindisi per Trieste.

23 Gennaio.

Da GORIZIA.

— Nomina.

Il sig. Francesco Petelin, assolto della Scuola industriale di Trieste e del Museo d'arte e d'industria di Vienna, fu nominato docente di disegno professionale per falegnami edili e fabbricanti di mobili presso la Scuola industriale di Mariano e di disegno edile presso la Scuola di disegno tecnico a Gorizia.

Da CORMONS.

— Per uno scalo merci.

Alla stazione di Mossa si doveva costruire uno scalo merci, senonchè la cosa rimase indecisa, perchè i comunisti di Capriva s'erano opposti, esigendo che lo scalo venisse eseguito a Capriva anzichè a Mossa, perchè più utile e necessario. La questione sarà sottoposta al Ministero.

Da PIRANO.

— Festino sociale.

Riescito sotto ogni aspetto il festino datosi ieri sera nel Teatro Allegria dal Veloce Club Pirano. La bella sala era addobbata con bandiere e trofei sportivi. Le danze animatissime si protrassero fino alle 3 del mattino. Gli onori di casa venivano fatti dall'infaticabile direzione con a capo il presidente dott. Bubba.

— Decesso.

Ieri cessava di vivere il signor Giusto Lazzarich, ricevitore dei dazi, qui domiciliato da parecchi anni. I funerali seguiranno lunedì e la salma sarà trasportata a Capodistria.

Da CHERSO.

— Consiglio comunale.

Nell'ultima seduta del Consiglio, il podestà presentò all'assemblea un decreto del Consiglio scolastico distrettuale, invitante a confermare la signorina Antonietta Martinolich, sottomaestra alle nostre scuole popolari femminili, in qualità di maestra effettiva di terza categoria. La proposta, appoggiata dal rappresentante Giusto Nicolò Petris, fu accolta ad unanimità. La domanda del signor Antonio Bartolomeo Zafca, impiegato meccanico all'arsenale di Porto Said, per l'aggregazione a questo Comune, fu accettata.

Da ROVIGNO.

— Le prodezze di un mangiaitaliani.

La seconda festa di Pasqua del 1905 certo Vittorio Lenz fu Vittorio, di 33 anni, da Vienna, già ufficiale di marina, ora possidente dimorante a Pola, s'era recato a Bagnole presso Pola. Sedutosi a un tavolo nell'osteria di Matteo Iurlina detto Cadetto, egli avrebbe eccitato quei villici a non frequentare la scuola della Lega Nazionale, la cui inaugurazione era imminente, uscendo in gravi e plateali offese all'indirizzo degli italiani, dell'Italia e del suo re. Delle espressioni usate da lui si risentì il signor Franco di Elia, che lo rimbeccò. Il Lenz allora rincarò la dose degli insulti, rivolgendoli anche contro il di Elia, in direzione del quale tirò un bicchiere di birra: poi arrivato ad afferrarlo, gli sferrò un pugno. Al dibattimento, che ebbe luogo il 4 dicembre al Giudizio distrettuale di Pola, su denuncia del di Elia e su proposta della Procura di Stato, il Lenz, negando la maggior parte dei fatti postigli a carico dal di Elia, ammise di aver eccitato i villici di Bagnole a non mandare i loro figli alla scuola della Lega e «di non seguire quindi una politica contraria alle idee che deve avere un buon austriaco». Il giudice dichiarò colpevole il Lenz della contravvenzione di lesione d'onore, e poichè fra le ingiurie scagliate al di Elia si trovava anche quella di «porco d'italian», argomentò che con tale ingiuria, posta in relazione con il discorso tenuto poco prima dall'accusato, questi avesse manifestato il proponimento di vilipendere l'intera nazionalità italiana, e lo condannò a cinque giorni di arresto rigoroso. Contro la sentenza il Lenz interpose querela di nullità. Il dibattimento ebbe luogo oggi davanti al Tribunale quale Giudizio di ricorso, sotto la presidenza del cons. Rode. Il Lenz era difeso dall'avv. Zuccon, il di Elia era patrocinato dall'avv. Bartoli. Il Tribunale ritenne che nelle parole incriminate non poteva riscontrarsi l'estremo della manifestazione del proponimento di vilipendere l'intera nazionalità italiana, e, in riforma della sentenza del primo giudice condannò il Lenz a 100 corone di multa commutabili, in caso d'insolvenza, in cinque giorni d'arresto semplice.

Da PARENZO.

— Consorzio agrario distrettuale.

Nella seduta di delegazione di questo Consorzio agrario distrettuale tenutosi ieri sotto la presidenza del sig. Giuseppe Calegari, presenti sette delegati, fu stabilito di tenere corsi d'innesto nei comuni di Parenzo, Torre e S. Lorenzo del Pasenatico, e ciò subito che sarà libero il maestro di agricoltura sig. Guido Vardabasso. Fu poi deliberato di officiare il personale tecnico dell'Istituto agrario provinciale ed il maestro ambulante di agricoltura per la tenuta di conferenze agrarie per la città e delle dimostrazioni pratiche per la campagna.

Da POLA.

— La nomina della Giunta amministrativa comunale.

Stamane è giunto al Capitanato distrettuale il dispaccio luogotenenziale che nomina la nuova Giunta amministrativa comunale. Il decreto sarà comunicato in giornata al Municipio. I nomi dei componenti la Giunta sono quelli telegrafativi da me ancora la sera del 4 corr. e pubblicati nel «Piccolo» del 5 corr. Manca soltanto quello del cons. Carlo Frank che fu sostituito con quello del sig. Edoardo Zhernotta. Ecco, adunque, com'è definitivamente costituita la Giunta:

Dott. Domenico Stanich, preside; avv. Giuseppe Bregato, vicepreside; Luigi Dejak, Pietro Privileggio, Luigi Dalla Rosa dott. Luigi Rismondo, dott. Felice Glezer, ing. sup. Alessandro Wilhelmi, ing. sup. Vittorio Rech, Edoardo Zhernotta e Giovanni Lirussi.

— Suicidio di un sottufficiale.

Sulla nave «San Giorgio», che si trova con la squadra in Dalmazia si uccise impiccandosi, negli arresti dove si trovava, il sottufficiale di artiglieria Antonio Vicher. Doveva scontare una condanna per infedeltà. Fu seppellito a Spalato.

COMUNICATI *)

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso al posto d'ispettore di queste civiche guardie con l'annuo stipendio di corone 1200, pagabili in rate mensili posticipate di corone 100 l'una, col diritto d'alloggio in natura e con l'indennizzo di montura e calzatura nell'importo di annue corone 100.

Gli aspiranti a tale posto dovranno presentare personalmente le loro domande scritte di proprio pugno allo scrivente fino a tutto 31 gennaio a. c., corredandole dei documenti comprovanti la sudditanza austriaca, l'età non superiore ai 40 nè inferiore ai 24 anni, lo stato di famiglia, la sana costituzione fisica, l'incensurata condotta e gli eventuali servigi anteriormente prestati quali organi di pubblica sicurezza.

Le condizioni di servizio normeggiate da apposito regolamento, sono ostensibili presso questa Cancelleria municipale.

Parenzo, 4 gennaio 1906.

Il podestà **dott. Sbisà.**

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso a cinque posti di civiche guardie con l'annuo stipendio di corone 960, pagabili in rate mensili postecipate di corone 80 l'una, col diritto d'alloggio in natura e con l'indennizzo di calzatura e di montura nell'importo di annue corone 85.

Le domande per il conseguimento di questi posti, scritte di proprio pugno dagli aspiranti, dovranno prodursi personalmente dagli stessi allo scrivente fino al giorno 31 gennaio a. c., e dovranno corredarsi dei documenti comprovanti la sudditanza austriaca, l'età non superiore ai 35 nè inferiore ai 24 anni, lo stato di famiglia, la sana costituzione fisica, l'incensurata condotta e l'anteriore occupazione.

Le condizioni di servizio normeggiate da apposito regolamento sono ostensibili presso questa Cancelleria municipale.

Parenzo, 4 gennaio 1906.

Il podestà **dott. T. Sbisà.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Anagramma.

Parla pur di successo, amico mio carissimo;
Se tutte in un *totale* riunirai le critiche
D'un *total* l'impressione avrai, questo è certis-[simo.

Spiegazione del giuoco precedente:
RISE. SERVA. RISERVA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 23 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 675.—, Staatsbahn 668.—, Alpine 528.25, Lotti turchi 150.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 212.60 (211.90), Disconto 188.50 (188.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.12 (100.12), Rendita 104.85 (104.82), Meridionali 727.— (727.—), Mediterraneo 443.— (443.—). Parigi apertura dell'Italiana 104.60 poi sino 104.65. Chiusa francese 98.90 (98.87), Italiana 104.65 (104.60), Spagnuola 91.90 (91.90) Banche Ottomane 611.— (611.—) Rio Tinto 1661 (1653) Lotti turchi 142.50 (141.75).

Qui notasi Rendita Italiana 104.— a 104.25, Azioni Credit 674.— a 676.—.

Listino. Napol. 19.14 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 24.—, Londra 240.30 a 240.95, Francia 95.65 a 95.85, Italia 95.45 a 95 75, Banconote italiane 95.45 a 95.76, Germania 117.40 a 117.75, Banconote germaniche 117.40 a 117.76, Rend. austr. carta 99.90 a 100.25, Rendita austriaca in corone —.— a —.—. Rendita ungherese in Corone da 96.05 a 96.35, Credit 673.50 a 676.50, Italiana 104.— a 104.50, Staatsbahn 655.— a 667.—, Lombarde 119.— a 121.—, Lotti turchi 150.— a 151.—

Parigi 23. Chiusa. Rendita francese 3% 98.90, Rendita ital. 4% 104.65, Rendita Spagnuola esterna 91.90, Azioni Banca ottomana 611.—.

Parigi 23. Chiusa. Ferrate austr. 711.— Lombarde 125.—, Rendita Turca unif. 92.52, Cambio Londra 251.20, Rendita austr. in oro 99.65, Rend. ungh. in oro 4% 95.65, Länderbank 484.—, Lotti Turchi 142.50, Banca di Parigi 1437, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1661.

Londra 23. (Cambi Chiusa). Consolid. $89\frac{7}{8}$, Lombardi 5—, Argento $30\frac{3}{16}$, Rend. Spagnuola $91\frac{3}{4}$, Italiana $104\frac{1}{2}$, Cambio su Vienna 24.35, Sconto di piazza $3\frac{7}{8}$.

Francoforte 23. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.50, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo*. 23. Chiusa). Santos good average per marzo 38.75, per maggio 39.25, per settembre 39.75, per dicembre 40.25.

Amburgo 23. Rio ordinario loco 38—39, reale loco 40—42, buono loco 43—45. staz.o

Havre 23. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.75, per marzo 47.75.

Nuova York 23. Apertura Rio per consegne future staz.o, 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 23. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 15000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio $6\frac{16}{100}$, Gennaio-Febbr. $6\frac{16}{100}$, Febbraio-Marzo $6\frac{17}{100}$, Marzo-Aprile $6\frac{19}{100}$, Aprile-Maggio $6\frac{22}{100}$, Maggio-Giugno $6\frac{24}{100}$, Giugno-Luglio $6\frac{26}{100}$, Luglio-Agosto $6\frac{27}{100}$, Agosto-Settembre $6\frac{23}{100}$, Settembre-Ottobre $5\frac{93}{100}$.

Petrolio. *Anversa* 23. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 23. Ravizzone per mese corr. 61.—, per febbraio 60.50, marzo-aprile 60.50, maggio-agosto 61.76. calmo

Segala. *Parigi* 23. Mese corrente 15.75, per febbraio 15.90, per marzo-aprile 16.—, per marzo-giugno 16.—. calma

Frumento. *Parigi* 23. Mese corrente 23.95, per febbraio 24.05, marzo-aprile 24.15, marzo-giugno 24.30. staz.o

Farina. *Parigi* 23. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.76, per febbraio 31.05, marzo-aprile 31.35, marzo-giugno 31.65. staz.a

Spirito. *Parigi* 23. Per mese corrente 40.—, per febbraio 39.75, marzo-aprile 40.—, maggio-agosto 39.75. fermo

Zucchero. *Parigi* 23. Greggio 88° uso nuovo 20.25-20.75 calmo, bianco per mese corr. $24\frac{3}{8}$, per febbraio $24\frac{1}{2}$ calmo, per marzo-aprile 25—, per marzo-agosto $25\frac{1}{2}$, Raffinato 56.— a 56.50.

Amburgo 23. (Chiusa). Per gennaio 16.50, per febbraio 16.60, marzo 16.70, aprile 16.90, maggio 16.85, giugno 17.10. calmo

Londra 23. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. $5\frac{3}{16}$. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 23 Gennaio 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Imperatrix	29	Scaricazione
1a	Vindobona	24	Caricazione
3	Hermine	24	»
6	Cleopatra	25	»
9	Trieste	3	Scaricazione
12a	Erny	24	Caricazione
12b			
13a			
13b			
14			
17	Vasta Guerrera	24	»
21	M. Bacquehem	25	Scaricazione
22	Rakoczy	23	Caricazione
23	Andalusian	24	»
Molo I			
» II			
Molo IV	Fram	25	Caricazione
» »	Banana	29	Scaricazione
21			

Stampato ed edito
dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO».
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del «Piccolo», piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI ragazze per lavorare calze a macchina. Indirizzo al Piccolo. 2258

CERCANSI coniugi senza figli, quali guardiani società: riceveranno in compenso piccolo quartiere. Indirizzo Piccolo. 3657

CERCASI garzone sarta uomo. Via Artisti N. 11, terzo piano. 3650

CERCASI garzona sarta donna. Via Porta N. 3, secondo piano. 3651

CERCANSI garzone. Calzoleria Delfrate, Via Nuova 44. 3647

CERCASI ragazza tedesca per tutti lavori domestici, presso coniugi soli. Valdirivo 12, porta 8. 3677

CERCASI ragazza paziente, non giovane, sappia italiano, tedesco, per bambino quattro anni e lavori domestici. Offerte scritte sino 15 febbraio «Onestà» fermo posta Pola. 3675

CERCASI prontamente praticissima ragazza per bruciare retine. Offerte «Incandescente» Piccolo. 3632

CERCASI ragazzo, con paga, negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3641

CERCASI abile stiratrice, specialmente colletti e polsi. Boschetto 1, primo. 3666

CERCASI prontamente conduttore, con cauzione, per osteria dalmata. Indirizzo Piccolo. 3639

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 3731

CERCASI giovane per magazzino vini, età 14 anni. Indirizzo Piccolo. 3730

CERCASI bravo piazzista per clientela privata. Buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 3717

CERCASI prontamente bravo facchino, pratico consegna vasi olio domicilio. Indirizzo Piccolo. 3717

CERCANSI quattro giovani operai falegnami, capaci lavori di bianco. Indirizzo Manfreda, Pirano. 6861

CERCANSI abili piazzisti, verso provvigione, articolo lucroso. Indirizzo al Piccolo. 3725

CERCASI cameriera due ore mattina. Via Nuova 12, porta 6. 6887

CERCASI ragazzo friulano, slavo, per leggieri lavori magazzino. Indirizzo Piccolo. 3652

CERCASI prontamente domestica, con buoni attestati. Via Cassa risparmio 3, III. 3716

CERCASI prontamente donna servizio. Indirizzo al Piccolo. 3710

CERCASI mezza bonne, pratica lavori domestici e cucito, possibilmente tedesca. Via Sanità 4, terzo. 3674

CERCASI serva sana, per bambino due anni, possibilmente tedesca. - Indirizzo Piccolo. 3699

DITTA commerciale cerca direttore studio, con perfetta cognizione tenitura libri, corrispondenza italiana, tedesca, stipendio corone 3600. Offerte sub «Direttore» Piccolo. 3645

DOMESTICA giovane, sana, cercasi prontamente. Via Pietà 39, primo piano. 6872

ALLIEVO di una scuola commerciale, con conoscenza tedesco e italiano, possibilmente anche slavo, cercasi per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3726

†

Le famiglie **Paveglio** e **Andreuzzi**, affrante dal dolore, annunciano il decesso del loro amato

Giacomo Paveglio

d'anni 52

avvenuto ieri a sera dopo penosa malattia.

I funerali del caro estinto seguiranno Mercoledì 24 corr. alle 3 pom., partendo dalla casa N. 7 di via S. Lazzaro.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa «Pietas» via Vincenzo Bellini 17.

†

AMALIA URDICH

nata TOMBA

d'anni 24, spirò ieri nel pomeriggio dopo atroci sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte **Francesco** a nome anche del figlio **Mariucci**, dà parte di sì dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 25 corr. alle 3 pom. dalla cappella del civico Ospitale.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

PRIMARIA ditta cerca praticante distinta famiglia, con cognizione lingua tedesca, bella calligrafia. Offerte dirigere all'ufficio postale piazza Giuseppina, casella 16. 6874

DROGHERIA primaria cerca abile pratico direttore. Stipendio interessamento. Offerte non anonime con referenze sub «A. B. 101» Piccolo. 6844

BRACCIANTE pratico della città, per magazzino carboni, cercasi prontamente. - Via Machiavelli N. 8. 3628

AZIENDA commerciale cerca uomini e donne per visitare clientela privata. Fisso ed interessenza. — Scrivere sotto «Buona retribuzione» al Piccolo. 3723

SARTA donna capacissima, e una per lavori semplici, cercansi. Offerte «Sarta» Piccolo. 6882

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, corrispondente italiano, tenitrice libri sistema americano, cercasi; inutile senza pratica. Offerte casella 512, posta centrale. 6875

PORTINAI senza figli cercansi, inutile presentarsi senza occupazione, che garantisca continua sorveglianza. Portici Chiozza 11. 3686

CAMERIERA a giornata, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3733

OFFRESI prontamente sana, robusta balia. Via del Bosco 1, secondo. 3669

SIGNORINA francese, ventenne, musicista, parla italiano, tedesco, cerca posto damigella di compagnia, viaggerebbe, anche con persona sofferente. Scrivere «E. A.» postrestante. 3644

PERSONA versatissima commercio, ottime referenze, conoscenza tenitura libri, corrispondenza, cerca posto presso casa commerciale, industriale, impresa costruzioni, anche mezza giornata, modiche condizioni. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 6862

DONNE tedesca, comprende italiano, capace anche lavori casa, offresi. Offerte sub «A. M.» Piccolo. 6831

GIOVANE assolto esame giudiziario, cerca occupazione per alcune ore della giornata, presso avvocato o notaio. Offerte «Assolto» Piccolo. 6834

UNA signorina toscana, trovasi Ancona, desidera occuparsi come cameriera, guardarobiera, presso famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 3659

CASSIERA capace, cerca posto. Rivolgersi in via Commerciale 18, trattoria. 3694

SIGNORINA, assolta scuola commerciale, attiva lavoratrice indipendente, corrispondenza tedesca, czeca, conoscenza francese, stenografa, dattilografa, pratica due anni, cerca cambiamento posto presente Boemia, presso ditta primaria. Proposte pregasi dirigere al Piccolo «Bohemia meridionale». 3696

OFFRESI signorina che parla francese, per condurre bambini passeggio pomeriggio. Scrivere sub «Maria 64» posta Tergesteo. 6852

GIOVANETTA sedicenne, di buona famiglia, conoscente italiano, tedesco, occuperebbesi presso famiglia distinta istruire bambini, passeggio. Scrivere «Vittoria» Piccolo. 6828

GIOVANE perfetto corrispondente tedesco, serbo-croato, contabile, cerca posto. Gentili domande «Strebsam 88» Piccolo. 6814

SPAGNA, signore recandovisi affari, incaricherebbesi qualsiasi commissione commerciale o privata. Discrezione. Marius Pons, fermo posta Gorizia. 3613

ESPERTO contabile, italiano, tedesco, pratico trattare affari, già viaggiato, cerca posto corrispondente sub «Pratico» al Piccolo. 6837

BRAVA cuoca cerca cucina popolare. Via Sette fontane 11. 6827

MARITO-moglie senza prole, offronsi portieri. Indirizzo Piccolo. 3625

VIAGGIATORE abilissimo, introdotto Trentino, ottime referenze, cerca seria ditta qualunque articolo, a provvigione. Offerte «Reisender» Piccolo. 6856

DONNA giovane cerca bambino allattare, fresca di latte. Via Maiolica 8, secondo. 6881

ISTRUZIONE

RIPETITORE perfetto nell'italiano e tedesco, cercasi per scolaro. Indirizzo al Piccolo. 3703

SIGNORINA cerca maestra inglese. Presentarsi via Acquedotto N. 11, secondo. 3684

CONVERSAZIONE, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, contabilità. Cassa risparmio 2, Cernè. 3653

METODO MNEMOTECNICO tedesco, ungherese. Piazza Goldoni 10, primo. 3158

CANTO. **Distinta signora, già da molti anni professoressa al Conservatorio di Ginevra, allieva del celebre cantante e professore Walter, impartisce lezioni di canto in tre lingue (italiano, francese, tedesco.) Indirizzo al Piccolo.** 3639

BAMBINI! Mercoledì, sabato ore 4, istruzione danza. Chiozza 7,. Pietro Modugno. 3659

AFFITTANZE

CERCASI nel territorio friulano casa con 20 ai 50 campi terreno, in affitto. Offerte «Cecconelli» Sagrado. 6518

SIGNORA cerca stanza vuota presso buona, distinta famiglia. Gentili offerte sub «Tranquillità» posta Tergesteo. 9633

QUARTIERE **cercasi 24 febbraio, 3-4 stanze, tutto comfort. Offerte sub «C. D.» al Piccolo.** 3709

CERCASI grande spaccio per uso deposito birra, posizione qualsiasi. Rivolgersi al deposito vini. Gelsi 1. 3676

CERCASI 24 agosto, preferibile prima, quartiere tranquillo, tre oppure quattro stanze, camerino, accessori, acqua, gas, casa moderna, vicinanza piazza Caserma o Stadion. Offerte sub «Comodo» Piccolo. 3673

CERCASI prontamente in affitto villa, pressi via Rossetti, dieci stanze, accessori. Offerte «Accessori» al Piccolo. 6842

CERCANO stanza grande, due persone, impiegato gas e capitano Lloyd, bene ammobiliata, centro, presso distinta famiglia. Offerte «Moderatezza» Piccolo. 3728

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, corone undici settimanali. Via Ponte 7, secondo. 3665

AFFITTANSI due eleganti stanze ammobiliate e stanzetta. Via Caserma 12, secondo. 6880

AFFITTANSI camera, camerino, cucina, fiorini 9 mensili. Indirizzo Piccolo. 3732

AFFITTASI stanza vuota. S. Giacomo 5, (Corso). 6878

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione. Prego rivolgersi Stadion 29. 6868

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata, primo piano, posizione centrica. Rivolgersi S. Giacomo 2, angolo Beccherie, negozio Russo Giuseppe. 6866

AFFITTASI stanza vuota, presso marito-moglie, secondo piano. Olmo 6, casa nuova. 6864

AFFITTASI camera vuota o ammobiliata, presso piccola famiglia distinta, a signorina o signore vecchio. Indirizzo Piccolo. 3719

AFFITTASI stanza ammobiliata. - Pozzo bianco 9, terzo, porta 14. 6884

AFFITTASI prontamente stanza chiara, bene ammobiliata, cor. 18. Solitario 2, secondo. 3626

AFFITTASI camerino chiaro, ammobiliato. Salice 19, primo piano. 3654

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. Piazza Tommaseo 1, terzo. 3687

AFFITTASI bellissima stanza vuota, con comodo cucina. Via Boschetto 19. 3704

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Traversale Bosco 3, primo, 7. 6855

AFFITTASI magazzino in corte, affitto tutto 23 agosto fior. 70. Indirizzo Piccolo. 3707

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, due letti. Farneto 17, primo, porta 7. 6853

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. - Torre bianca 10, primo, porta 3. 3712

AFFITTASI a Servola un quartiere di quattro stanze. Indirizzo al Piccolo. 3603

AFFITTASI un bellissimo quartiere sei stanze, due disobbligate. Via S. Lucia 4, rivolgersi Hotel Garni 21. 6818

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, illuminazione, stufa gas. Francesco 30, porta 8. 9629

AFFITTASI pel 24 febbraio, causa partenza, bel quartiere 3 camere, camerino, cucina. Via Giulia 19, II. 50 07

AFFITTANSI una, due camere ammobiliate, con stufa. Sapone 5, secondo, porta 9. 3713

AFFITTASI bellissima stanza, a uno o due signori, con costo. Piccolomini 15, porta 2. 6836

AFFITTASI bellissima stanza vuota, ingresso libero, presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 3693

AFFITTASI prontamente bella stanzetta ammobiliata. Carradori 9, secondo, porta 6. 6840

AFFITTASI camerino. Via della Ferriera N. 37, primo piano. 3678

AFFITTASI prontamente camera, due letti, volendo costo. Via Caserma 5, secondo. 3633

AFFITTANSI tre belle stanze, cucina, fiorini 198. Indirizzo Piccolo. 3702

AFFITTANSI prontamente, febbraio, due camere, camerino, cucina, acqua, primo piano, Barriera. - Trampus-Bachetti, Caffè Bizantino. 6845

PER due amici, stanza bene ammobiliata, buonissimo costo, fior. 50, altra per un signore 25, affittansi. Laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 3705

PRONTAMENTE affittansi tre camere, ripostiglio, cucina, acqua, gas. Olmo 6. 6877

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata con tutto lusso, per uno o due signori, costo buonissimo. Via Giuseppe Gatteri 12, secondo, 8. 3692

DUE camere splendide, ammobiliate, da affittare, con uno o due letti, primo piano, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 3691

DA affittare stanzetta vuota, possibilmente impiegata. Via Nuova 13, quarto. 6860

QUARTIERE completamente nuovo, cinque stanze, camerino, cucina, giardino primo piano, medesimo al secondo e terzo piano, senza giardino, da affittare prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3664

ACQUEDOTTO, affittasi negozietto adattatissimo orefice-orologiaio, ecc. Indirizzo Piccolo. 3640

28 fiorini affittasi a giovane impiegato stanza ammobiliata, ottimo costo. Indirizzo Piccolo. 3700

STANZA vuota, due finestre, davanti, affittasi. Foscolo 4. 6851

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Gatteri 20, primo. 3715

UNA stanza con due letti, ingresso libero. Via Gelsi N. 4, secondo. 6848

FIORINI 30, affittasi stanza ammobiliata buon costo. Indirizzo al Piccolo. 3564

SUBAFFITTASI per trasloco, Acquedotto 90, primo, porta 7, elegante quartierino tre stanze, camerino, cucina chiarissima, cantina, pigione annua fior. 370, accessori compresi, dal 24 febbraio, fino 24 agosto 1907: propria completa installazione gas gratis. 3392

QUARTIERE con giardino, otto stanze, camerino, bagno, due cantine, belvedere, acqua, gas, vicinanza Caffè Fabris affittasi per agosto corone 1800 più tassa e consumo. Indirizzo Piccolo. 3075

22 fiorini affittasi stanza davanti, buon costo, centro. Indirizzo Piccolo. 3697

PRONTAMENTE affittasi stanzetta, volendo anche due letti, per amici. Indirizzo Piccolo. 3648

DA affittare quartiere pronto, con tre camere e cucina, al secondo piano. N. 36 via dell'Istituto, casa nuova. 6823

DA affittare grande stanza vuota. Via Massimo d'Azeglio 16, primo. 3668

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Chiozza 36, secondo. 3662

STANZA bene ammobiliata, chiara, stufa, secondo piano, affittasi distinto signore. Rivolgersi (fra Stadion-piazza S. Francesco) via della Crociera 8, al portinaio. 3660

RICERCHE E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI due coperte d'inverno e due incerate da cavallo. Indirizzo al Piccolo. 3602

ACQUISTO a prezzi alti, nuiformi usate ufficiali, bordure vero oro, argento od imitazione. Rimango qui tre giorni. Wilhelm Haut, posta restante Trieste. 6753

CERCASI carrettina a mano. Via Tintore 3. Renzo Prister. 6832

DA vendere piccolo sparherd, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3637

DA vendere uno stabile nuovo sotto prezzo, causa partenza. Offerte «Fortuna» Piccolo. Escluso mediatori, anonime. 6838

VENDESI elegante pelliccia uomo, metà prezzo. Via Stadion 8, terzo piano, porta 8. 3493

VENDONSI pelliccia uomo, fior. 15, paletot, vestiti da camerieri. Indirizzo al Piccolo. 3708

VENDONSI vestito d'inverno per uomo media statura, e vestiti per signora robusta. Piazza Giuseppina 6, quarto. 6854

VENDESI erba egiziana, per colorire, conservare, pulire i capelli. Una scatola corone una. Indirizzo Piccolo. 3714

VENDESI macchina parchetti, quasi nuova, prezzo mite, visitare mattina. Pasquale Revoltella 863, primo, sinistra. 3711

VENDESI, causa partenza, piano mezzacoda, ottimo stato, prezzo modico. Commerciale 11, quarto. 3680

VENDONSI vestiti seta, lana, da signora, visitare dalle 10 alla 1 mer. Indirizzo al Piccolo. 3688

VENDESI fioraia stile barocco. Via Cavana 7, primo piano. 6826

VENDONSI mobili cucina, banco intagliatore, ordigni, quadri antichi. Via Massimo d'Azeglio N. 16. 3667

VENDESI, fior. 250, pistoria-pasticceria compreso utensili, valore primitivo fior. 1200. Petronio, Caffè Goldoni. 3701

VENDESI centro, latteria avviata, affitto minimo, prezzo mite. Petronio, Caffè Goldoni. 3701

VENDONSI cassaforte, armadio cantonale, escluso rivenditori. Via Ponterosso 3, terzo. 6843

VENDONSI cappotto inverno uomo, sacchetto, pelliccia, vestito salon, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3683

VENDESI casetta nuova, con orto, corone 16.000. Zanier, Caffè Goldoni. 6839

VENDONSI piccole case, rendita 10%, prezzi vantaggiosi. Zanier, Caffè Goldoni. 6839

VENDONSI 175 litri vino refosco secco, dolce. Indirizzo Piccolo. 3735

VENDONSI 450 tese quadrate, a fior. 25, vicino tramway. Indirizzo Piccolo. 3735

VENDESI motocicletta «Puch», con carrozzella, quasi nuova. Indirizzo al Piccolo. 3734

VENDONSI due letti alti, una piazza. Via Dante Alighieri 18, falegname. 3721

VENDESI pelliccia nuova uomo, gatto russo, persona forte, prezzo mitissimo, occasione. Indirizzo Piccolo. 3724

VENDESI causa assoluta mancanza spazio ricco assortimento stanze complete, con fortissimi ribassi; mobili singoli lucidi, tappezzerie, letti ferro, fioraie, sedie pelle e pressate, tavoli, scrittoi, attaccapanni, prezzi minimi, soltanto cassa pronta. Acquedotto 3, Dalla Torre. 6879

CASA da vendere, vista sul mare, cinque minuti dalla stazione tramwiaria, prezzo corone 12.000, intavolazione corone 4000. Indirizzo Piccolo. 3690

VENDO macchina Singer, mano e piedi, una piedi, prezzi 24, 18. Via Belvedere N. 2, porta 13. 6867

VENDO divano galleria, tappeti, divanetto, due poltroncine. Tappezziere, via Fontanone 21. 3638

DIVERSI mobili da vendere, escluso rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3655

PIANO Mignon nuovissimo, corde incrociate, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 3501

PALETOT inverno, ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3643

PIANOFORTE buonissimo, vendesi causa trasloco fior. 60. Rivolgersi Vincenzo Bellini 13, portiere. 6885

PRONTAMENTE vendo credenza da pranzo, armadio e lavamano opaco, divanetto, scrittoio, materasso crine e lana. Chiozza 15, secondo. 6859

DOMINO nuovi, eleganti, vendonsi prontamente, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3698

CAVALLO sette anni, robusto, senza difetti, adatto carro-carrozza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3640

CAUSA discordie famigliari, vendesi caffè popolare avviatissimo. Indirizzo Piccolo. 3630

GORIZIA Dogana 3, mezza casa vendesi; esclusi mediatori. Offerte «Alma Mater» al Piccolo. 3450

SINGER buonissima, vendesi prezzo mite. Barriera 4, terzo. 6863

SINGER ultimo sistema, buonissimo stato, vendesi prezzo occasione. Alighieri 15, mezzanino. 6835

MASCHERA. Splendido costume anche ballo, vendesi fior. 7. Indirizzo Piccolo. 3706

OCCASIONE sposi, vendesi stanza matrimoniale opaca, prezzo occasione, immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 3685

TAPPETO da salottino o da camera pranzo, vendesi fior. 6. Vendonsi anche davamano, divano, sedie, letto completo, materassi. Foscolo 26, primo. 6883

MACCHINA nuovissima da cucire a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 3587

VILLINO in Scorcola, vicino stazione elettrovia Romagna, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3562

ORECCHINI con due splendidi, limpidi brillanti, vendonsi fior. 500; anello brillante 215. Indirizzo Piccolo. 3722

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

QUELL'onesto signore che ieri sbadatamente dimenticò di consegnare una banconota da 20 corone nell'appalto di piazza Giuseppina, è pregato di riportarla alla povera tabaccaia. 6847

MAZZO chiavi, smarrito transitando Tergesteo, Nicolò Tommaseo, Stazione Meridionale; rinvenitore pregato portarle Agenzia Gazzette, via Teatro 2, dove riceverà mancia. 6869

SMARRITO chiavetta postale 187. Mancia portandola Piccolo. 3720

QUELLA persona che raccolse ieri un tappeto caduto da una finestra in via Parini, farebbe opera buona portandolo al portinaio via Massimo d'Azeglio 3, ove riceverà mancia. 3663

POVERA ragazza smarrì portafoglio non suo, di pelle nera, monogramma, corona argento. Atto pietoso portandolo al Piccolo. Generosa mancia. 3736

SMARRITO cane barbone nero, domenica sera; mancia portandolo succursale C. Dragovina, via S. Francesco d'Assisi 26. 3679

SMARRITO borsetta velluto nero, contenente chiave e fazzoletto, dalla via Bellosguardo alla via Tigor; pregasi portarla Bellosguardo 19, verso mancia. 3634

DIVERSE

INDUSTRIANTE cerca serio sensale matrimoni. Gentili offerte sub «Industriante» verso scontrino, posta centrale. 6872

DIALMA rimandiamo a giornata migliore, ti scriverò, adorato bene. Cordiali. 6850

CLEOPATRA malata non viene. 40

...NDA. Se non ha qualche speciale motivo o rancore ricordi promesse e mi faccia sapere motivo sì lungo silenzio, mi dica se è ammalata; e se sta bene mi scriva subito se posso sperare riavvicinamento domenica dopopranzo. Spero più fortuna del solito. 3727

ALMA 3, ritiri lettera posta solita. A. P. 6841

I..... Più che volentieri però entro mercoledì perchè giovedì mattina parto. Mercoledì sera 24, 6½ fino 7, attenderò angolo Volti Chiozza-Torrente. 3631

TORO. Ritirate lettera fermo posta centrale sub numero scritto Vostro pianerottolo. 3646

SIGNORINA simpatica, forestiera, cerca conoscenza signore educato, anche attempato purchè ricco, scopo matrimonio. Gentili offerte sub «Caballero» posta restante verso scontrino. 6846

DOLORES. Alla Posta nulla potei ritirare. Indirizzate altra lettera vecchio indirizzo A. C. R. Andrò ritirarla principio prossima settimana che ritornerò qui; oggi devo partire. Seppur lontana penso a voi. 9634

MATRIMONIO. Musicista quarantacinquenne, posizione, sposerebbe vedova o signorina età, piccola dote, massima serietà. «Professore 45» fermo posta Torino. 6833

CUOR giovine mio, ricordati di me e che sei sempre la Dilettissima Anima. Sei Gennaio. 3649

ARMIDA 33 amore, fedeltà e pazienza, sono dotti migliori; tanti... tuo fedele Aldo. 6824

SIGNORINA L. disponga a vostro gradimento; firmate vostre iniziali «Siko». 6829

SIGNOR Gino (o Pino?) Komp... Fermo posta Tergesteo. Milka prelevò in ritardo. Vi rispose venerdì; giace lettera Tergesteo. Rispondetemi prego; Milka C. Centrale verso scontrino. 6865

DOLORES. Prego non mandare cartoline. Mille affettuosità. 9635

MIGNONETTE, arrivato lunedì Trieste, attendo ansiosamente notizie, tuo silenzio inesplicabile. 6870

AZIENDA bene avviata cerca 8-10.00 cor., interessi e condizioni da convenirsi. Gentili offerte sub «Azienda» verso scontrino, posta centrale. 6871

SORPRENDENTE novità. Fabbricante concessionato, cerca capitalista per estensione fabbrica nuovissimo articolo di enorme consumo, smercio, e capitale garantito. Offerte sub «Sorprendente» Piccolo. 6849

CERCANSI corone 350, con solida garanzia, forte interesse. Offerte «350» Piccolo. 6876

ESPERTO negoziante con numerosa clientela, cerca capitalisti per fondare un'azienda all'ingrosso in caffè, frutta secche, olio da tavola. Eventualmente accetterebbe posto di disponente, viaggiatore. Primarie referenze e cauzione. Offerte sub «Fachmann» al Piccolo. 6830

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

SIGNORINE, signori distinte famiglie desiderano fondare circolo conversazione, musica, lettura. Invitano coloro che volessero farne parte a scrivere l'eventuale adesione sub «Lettura» posta restante. 6858

CERCASI per trattoria avviata, cuoca, possibilmente istriana, per attendere cucina, propri utensili, marito, eventualmente figlia, quale cameriere. Petronio, Caffè Goldoni. 3601

PIANINI, pianoforti «Reform», «Mignon», recentissima novità, di fabbriche mondiali, pianini elettrici, orchestrion, offre a prezzi mitissimi per cassa, rate, scambio, nolo, il premiato stabilimento «Germania», Cavana 13. 6886

TERMOMETRI per stanza, finestra, bagno, gradazione febbre, esattissimi, rapidi, prezzi modici, da Steinbach, ottico specialista, via Ponterosso 4. 3681

FAMIGLIA di cuore prenderebbe a costo bambino. Indirizzo al Piccolo. 3635

NOLEGGIANSI cappelli maschera, eleganissimi. Barriera 26, ingresso Scorzeria 1, primo, porta 7. 3636

CHI cerca posto si rivolga al «Kompass». Via S. Caterina N. 1, secondo piano. 3656

CHI ha bisogno di terra nera per giardino e legna per bruciare, rivolgasi Caffè Corso, Kusmann. 3629

MASCHERE. Noleggiansi ricco assortimento domino splendidi modelli, ultima novità in damaschi, seterie, rasi, pizzi, garze, costumi spagnoli, chinesi, giapponesi, messicani, Tosca, romane, follie, fantasie, zingare, prezzi mitissimi. Acquedotto 59, primo. 3695

SARTA offresi per lavori semplici, in casa. Offerte sub «Schneiderin» Piccolo. 3658

SIGNORI che cercano un buon vitto in compagnia di distinti impiegati, rivolgansi Machiavelli 12, secondo, sinistra. 3700

NOLEGGIANSI, eventualmente vendonsi due vestiti maschera nuovi, prezzi discreti, occasione. Indirizzo Piccolo. 3728

NEL negozio Lanfredini, via Poste, vendonsi prezzi d'occasione oggetti giapponesi, thè, ecc. 3718

ACQUA Colonia, bottigliette nuove, vendonsi 2500, prezzo mite. Deposito bottiglie, via Ombrelle. 6773

MASCHERE. Noleggiansi grande assortimento costumi, domino, signore, signori, nuovissimi. Ora via Ferriera 17, prima Barriera 25.. 3556

NUOVO deposito mobili. Vendonsi stanze da letto, da pranzo opache e lucide, come pure mobili singoli, tutto al massimo buon prezzo. Piazza Lipsia 7. 3141

BRILLANTI, diamanti, orecchini, anelli, catene, collane, orologi oro, argento acquistati Monte pietà, vendo, compero. Piazza Borsa 9. 2612

TRAFORO bellissimo legno ogni colore, lucidato, vendita disegni. Scorzeria 4. 6454

SALONE vestiti da maschera, grandioso assortimento, noleggiansi. Acquedotto 47, pianoterra. 6791

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina.

ARTICOLI igienici veri francesi, dozzina cor. 3, 5, 8. Drogheria Ongaro, piazza Squero vecchio 1. 6822

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 24 gennaio, alle ore 9½ ant.

Chiffonnieri ad una e due porte, reposè, canapè e poltrone in stoffa, modiglioni e buonegrazie, pianoforte (L. Schnabel), tavolino, specchio, quadri, busta d'argento per sigarette.